



Provincia di Benevento

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 27 FEBBRAIO 2008

Oggetto: RENDICONTO ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2003 – 2008.-

L'anno duemilaotto addì VENTISETTE del mese di FEBBRAIO alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot.ris n. 137 del 25/02/2008 e prot. n. 2155 del 26.02.2008, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. LAMPARELLI Giuseppe
4. BORRELLI Mario	16. LOMBARDI Paolo
5. BOSCO Egidio	17. MARCASCIANO Gianfranco
6. BOZZI Giovanni	18. MAROTTA Mario
7. CAPOCEFALO Spartico	19. MORTARUOLO Domenico
8. CRETA Giuseppe	20. NAPOLITANO Stefano
9. DAMIANO Aldo	21. POZZUTO Angelo
10. DAMIANO Nicola	22. RICCI Claudio
11. DE CIANNI Teodoro	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Vice Segretario Generale **Dr. Sergio MUOLLO**

Eseguito dal Vice Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 16 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 5 - 6 - 12 - 13 - 14 - 16 - 20 - 24.

Sono presenti i Revisori dei Conti //.

Sono, altresì, presenti gli Assessori NISTA - PETRIELLA - GRIMALDI - GYALLONARDO - VALENTINO-FORGIONE.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Nel dare lettura della propria relazione relativa al resoconto della Consiliatura 2003 – 2008 allegata alla presente sotto il n. 1), di cui una copia viene consegnata agli atti del Consiglio, rivolge un particolare ringraziamento a tutti i Consiglieri Provinciali, per il sereno e quotidiano confronto, ai Capigruppo Consiliari, al Presidente NARDONE ed a tutta la Giunta, al Segretario Generale, a tutti i Dirigenti e dipendenti perché con il quotidiano impegno di ognuno è stato possibile realizzare una serie di importanti interventi ed iniziative.

Il Presidente NARDONE riferisce sui punti essenziali della propria relazione allegata sotto il n. 2) atteso che la stessa è già stata divulgata e portata a conoscenza degli Organi Istituzionali e della collettività, previa apposita conferenza stampa. Riafferma con forza il ringraziamento a tutto il Consiglio Provinciale per la fattiva collaborazione di questi anni, alla maggioranza che ha consentito la realizzazione di un programma così impegnativo ed all'opposizione per la qualità con cui in questi anni ha saputo rivendicare le proprie ragioni e manifestare interessi generali. Ringrazia, ancora, tutta la Giunta, il Segretario Generale, tutti i Dirigenti ed il personale tutto che ha collaborato con impegno ad assicurare la funzionalità degli Organi ed il raggiungimento degli obiettivi.

Intervengono i Consiglieri RUBANO, CAPOCEFALO, DE CIANNI, FELEPPA con proprie considerazioni e/o rilievi. In particolare i Consiglieri RUBANO e CAPOCEFALO non condividendo, nell'interesse, i documenti presentati, e non concordando con le modalità di convocazione del Consiglio odierno, dichiarano che abbandoneranno l'Aula. Il Consigliere DE CIANNI esprime forte dissenso e considerevoli rilievi critici sui contenuti dei documenti.

Il tutto è riportato in dettaglio nel resoconto stenografico allegato sotto il n. 3.

Si dà atto che sono entrati in sala i Consiglieri LOMBARDI, FELEPPA, SCARINZI, BOSCO, DI MARIA, GAGLIARDI e sono usciti i Consiglieri RUBANO e CAPOCEFALO, per cui i Consiglieri presenti sono n. 20.

Verbale letto e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Sergio MUOLLO -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Geom. Donato AGOSTINELLI -

N. 178

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
X SETTORE PREF. GIUNTA (e nuovi) il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

RESOCONTO CONSILIATURA 2003 - 2008

Onorevoli Consiglieri,

Onorevole Presidente, Assessori, Segretario, Dirigenti, funzionari e dipendenti tutti, organi di stampa e cittadini presenti, a tutti porgo il mio benvenuto a questa importante seduta di Consiglio Provinciale.

Lo stesso giorno in cui ebbi da voi l'onore di essere eletto Presidente di questo Consiglio Provinciale, il medesimo Consiglio, su proposta del Presidente della Provincia on.le Carmine Nardone, approvò gli Indirizzi di Governo dell'Amministrazione eletta nel 2003; indirizzi che possono così essere riassunti:

- Federalismo delle qualità e delle differenze
- Ricerca scientifica;
- Sistema formativo ancorato al territorio;
- Sicurezza delle strade
- Internazionalizzazione;
- Solidarietà locale e globale;
- Beni culturali.

La principale caratteristica delle politiche della Provincia di Benevento è stata quella di una *governance* dello sviluppo locale impostata sull'obiettivo dell'innovazione ed articolata nell'incontro, nel dibattito, nella cooperazione e nella sinergia tra le Istituzioni locali, le forze del partenariato sociale e gli Istituti di ricerca. La sfida della globalizzazione impone, soprattutto nel Sud, di non essere passivi spettatori dello sviluppo altrui, ma di farsi protagonisti ed artefici dello sviluppo locale... E questo abbiamo fatto!

L'intero Sistema Sannio (e cioè: le sue Istituzioni; la Pubblica Amministrazione nelle sue articolazioni e relazioni interne; il sistema delle imprese ed il contesto territoriale) deve obbedire alla ricerca di innovazione ed essere mobilitato per l'ammodernamento di processo e di prodotto: e tale processo, non potendo avvenire a sprazzi, deve invece rispettare sincronia, contestualità ed interdipendenza degli interventi, sì da esaltare sinergie e complementarietà di tutti i comparti del Sistema medesimo.

La strada maestra da percorrere, dunque, è quella dell'innovazione: ma quale innovazione?

Non una innovazione quale che sia, bensì una sua visione originale e strettamente correlata e finalizzata alla sostenibilità ambientale, alla equità sociale ed alla garanzia della tutela dei nuovi diritti, compresi quelli inter-generazionali.

1. Federalismo delle qualità e delle differenze

Un'area così particolare come il Sannio, ricca di storia, cultura, beni monumentali, archeologici, artistici, di ambienti naturali e di paesaggi mozzafiato, capaci di creare suggestioni straordinarie, ai fini di una corretta ed efficace strategia di sviluppo socio-economico, reclama la più completa possibile "personalizzazione" delle soluzioni proposte.

La teoria monocasuale dello sviluppo, incentrata sulla industrializzazione forzata, in voga e riferimento obbligato e spesso acritico della quasi totalità della classe politica del Mezzogiorno fino agli anni Settanta – Ottanta del secolo scorso, è oggi obsoleta e priva di significato soprattutto nel Sannio più che altrove. Non possono esserci soluzioni comuni ai problemi diversificati dei territori.

Sulla scorta di tale convinzione, è stata dunque impostata nella *governance* della Provincia di Benevento una strategia capace di favorire la multicausalità dei fattori di sviluppo il cui punto di aggancio per la pluralità delle variabili che incidono sullo sviluppo consiste nell'orientare globalmente il Sistema locale verso l'innovazione. In altri termini, la Provincia ha orientato la propria azione per il territorio sulla base della seguente idea-forza: il Sistema Sannio, orientato verso nuove qualità e eccellenze, deve acquisire caratteri di autonomia territoriale procedendo sulla strada della innovazione a tutto campo.

La Provincia ha quindi espresso nella propria *governance* un approccio globalmente orientato a creare le condizioni "ex ante" della competitività del Sistema, evitando la procedura (tutta intrisa di logica assistenzialistica e sempre soggetta all'affanno della risposta all'emergenza) dell'intervento "ex post" competitività, finalizzato unicamente a porre qualche pezza agli effetti della mancata competitività con un inutile sperpero di risorse finanziarie.

La Provincia ha promosso sperimentazioni, ha favorito l'istituzione di centri di ricerca, ha istituito laboratori scientifici, ha favorito il dialogo scientifico, ha rafforzato i rapporti di scambio culturale con Università del Sannio, di Venezia, di Napoli, di Shanghai di Zagabria e con Harvard, Cambridge, Columbia, Montreal University.

Nel Sannio crescono le eccellenze capaci di interloquire in maniera competitiva con quelle delle aree forti e, dunque, il Sannio, non è esagerato dirlo, è oggi una terra che parla con il mondo nei settori dell'alta tecnologia e dell'alta formazione. E basta qui citare che nel Sannio si producono componenti del satellite "Agile" dell'Agenzia Spaziale Italiana e della Stazione EUTEF dell'Agenzia Spaziale Europea e che questo territorio si è candidato ad ospitare un Centro medico internazionale anticancro.

2. Programmazione provinciale

L'impostazione di lavoro programmatico della Provincia ha consentito di conseguire significativi risultati sotto il profilo della occupazione in particolare per quanto concerne le professionalità e le specializzazioni elevate. A tale proposito appare

molto rilevante il fenomeno del “ritorno dei cervelli”, cioè tecnici in settori innovativi e di alta specializzazione che, dopo aver lavorato fuori dal Sannio, vi sono tornati con le Aziende dell’ *alta tecnologia* che si sono insediate nel territorio. Il Consiglio provinciale ha approvato numerosi documenti di programmazione, redatti dagli Uffici, autonomamente, o in cooperazione con l’Università del Sannio, e frutti della cooperazione con la Cabina di regia istituzionale al termine di un processo di confronto con le forze sociali. Tra i documenti di programmazione più importanti, ricordiamo:

- Piano territoriale di coordinamento, strumento in grado di garantire lo sviluppo equilibrato ed armonico del territorio;
- Piano energetico ambientale, che, nel contesto dello strategico settore del futuro, detta le linee guida di uno sviluppo eco-sostenibile sfruttando le potenzialità del territorio per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare concentrandosi sul fotovoltaico;
- Piano dei rifiuti “Il Sannio si differenzia”, impostato sulla raccolta differenziata e sulle tecnologie innovative per smaltire i residui della lavorazione dell’umido;
- Piano dei trasporti, che delinea in un contesto di compatibilità economiche il miglior servizio possibile per le aree interne ;
- Carta delle frane, una radiografia completa delle aree di fragilità del territorio;
- Carta della Naturalità, inerente la qualità territoriale e la biodiversità locale;
- Aspetti botanici e paesaggistici del territorio sannita;
- Piano Faunistico-venatorio provinciale 2007-2011;
- Studio di fattibilità per il Patto monotematico per l’agricoltura, capace di dare uno slancio nuovo al settore primario al di fuori delle secche dell’autoconsumo;
- Studio di fattibilità per le piccole e medie imprese, impostato sulle categorie dell’innovazione di processo e di prodotto;
- Studio di fattibilità per un polo di eccellenza per la biodiversità, le biotecnologie e la qualità alimentare, al fine di attivare un polo di eccellenza per lo studio degli alimenti in rapporto al benessere del consumatore;
- I Programmi Integrati “Enogastronomico”, per il Regio Tratturo, per lo sviluppo delle “Protofilieri Provinciali”, per l’Area di Padre Pio, per la filiera termale, per lo sviluppo turistico delle aree interne, per il Distretto industriale di San Marco dei Cavoti ed il Distretto industriale di Limatola – Casapulla, ;
- Piano provinciale della Protezione civile, che individua le linee e gli ambiti del rischio naturale e non;
- Documento strategico, che fotografa le potenzialità del Sannio quale attrattore di investimenti nei settori produttivi ad alto contenuto di innovazione.

Grazie alla istituzione di alcune Società partecipate e cioè:

- Agenzia per l’energia e l’ambiente,
- Sannio Europa,
- Marsec,
- Art Sannio Campania,

è stato possibile perseguire iniziative finalizzate e coerenti alle politiche di sviluppo, grazie anche alle professionalità ed alla capacità operative di quanti hanno prestato con impegno e generosità le loro energie psico-fisiche.

Da segnalare, inoltre, le partecipazioni della Provincia a:

-Fondazione Lee Iacocca, per stimolare la partecipazione dei giovani all’imprenditoria, e la Fondazione Giuseppe Maria Galanti, per la valorizzazione degli studi nelle aree interne.

3. Desertificazione sociale

Il Consiglio provinciale, in relazione ai documenti di programmazione, si è occupato più volte di uno dei più alti punti di crisi della società sannita: la desertificazione sociale.

La nostra situazione socio-economica, che reclama la particolare attenzione delle Istituzioni sulla necessità di politiche mirate e “personalizzate”, per lo sviluppo delle aree interne, è stata al centro dell’attenzione degli Organi di governo della Provincia che hanno rivendicato, a fronte di tanto, la piena responsabilità programmatoria e gestionale alla Provincia per il territorio.

Il Consiglio provinciale, in tale ottica, ha difatti individuato, tra le altre opportunità per le aree interne, la possibilità istitutiva di “Zona Franca Fiscale” come strumentazione efficace di *marketing* territoriale, di attrazione di investimenti produttivi e, dunque, di occasioni per un nuovo insediamento (pur nel contesto delle direttive dell’Unione Europea sulla salvaguardia del principio della libera concorrenza). Il Consiglio, pertanto, ha fatto voti (atto n. 30 del 16.5.07) alle Autorità di Governo regionale e nazionale, di esaminare la possibilità di richiedere l’inserimento nella legislazione italiana di misure specifiche di fiscalità di vantaggio, quali appunto le “zone franche fiscali” per le aree particolarmente svantaggiate.

Contro la desertificazione sono state adottate altre iniziative come quelle previste dalla Misura 4.11 per la dotazione sanitaria e “Cuore del Sannio”.

4. Ricerca scientifica

Qualunque strategia di sviluppo locale deve assegnare un ruolo forte all’innovazione e alla ricerca scientifica. La Provincia di Benevento ha investito molto in ricerca scientifica. Infatti, sono stati attivati i seguenti progetti principali:

- ✓ Borse di studio anticancro da svolgersi con specialisti internazionali negli Stati Uniti d’America.

- ✓ La “Settimana dell’innovazione utile all’uomo ed all’ambiente - Futurity” che la Provincia ha promosso per dare testimonianza ai cittadini sia di quanto la stessa Provincia ha fatto in termini di innovazioni scientifica e tecnologica, sia delle capacità progettuali e produttive del Sannio, inteso quale Sistema socio-economico in crescita ed in trasformazione.
- ✓ Particolare attenzione è stata riservata alla realizzazione al Centro TEDASS
- ✓ Il progetto per l’energia fotovoltaiche denominato “Tempio del Sole”
- ✓ Il completamento dei progetti di ricerca scientifica del MARSEC, come il progetto “Sentinella dell’acqua”, per lo studio dell’inquinamento delle acque, e “Mistrals”, per la lotta all’abusivismo edilizio in Campania.
- ✓ La Provincia ha presentato i propri veicoli mossi ad idrogeno nel contesto di un Progetto H2Sannio finalizzato alla produzione di idrogeno da fonti rinnovabili (fotovoltaico) e alla mobilità locale alimentata ad Idrogeno.
- ✓ La Provincia ha fondato il Centro di genomica e proteomica di Benevento, per lo studio delle qualità alimentari dei cibi al fine di stabilirne salubrità e benessere;
- ✓ La Provincia di Benevento ha progettato e, con la cooperazione della Regione e della Università del Sannio, finanziato e realizzato (almeno in parte) il Centro di eccellenza di San Giorgio del Sannio nell’area dell’ex Agenzia Tabacchi,
- ✓ L’Incubatore di Impresa di Benevento, nato nell’ambito del Centro regionale di Competenza ICT su iniziativa, ma con la cooperazione logistica della Provincia, del Parco Scientifico di Salerno e delle aree interne campane a supporto dell’innovazione e dell’imprenditorialità.

5. Sistema formativo

Impegno della Rocca dei Rettori è stato quello di integrare la Scuola con il territorio, affinché essi non siano più entità separate: questa, infatti, è proprio la logica di:

- ✓ Piano di razionalizzazione delle reti scolastiche;
- ✓ funzionale rapporto mondo del lavoro / Università sannita;
- ✓ Progetto Multilabor: il Portale della Scuola sannita.

6. Internazionalizzazione

La promozione territoriale ha consentito di creare le pre-condizioni per la migliore penetrazione di alcune piccole e medie Imprese sannite sui mercati esteri: l’adesione alla Camera di Commercio italiana in Montreal (Canada) è stato ad esempio un evento ricco di potenzialità e di sviluppi per il mondo produttivo locale.

Inoltre sono stati avviati nuovi rapporti con gli Stati Uniti, l’Australia e la Russia.

Tali attività di internazionalizzazione hanno consentito di acquisire fondamentali risultati in termini di esportazioni dei prodotti sanniti all’estero e di incremento delle presenze turistiche nel Sannio: entrambi i dati segnano una sostanziale controtendenza rispetto al dato medio regionale e meridionale.

Il Consiglio ha supportato l’orientamento dell’Amministrazione attiva, peraltro sancita anche nello Statuto dell’ente, per riallacciare i legami tra il Sannio e le comunità sannite all’estero. In tale contesto è stata ufficializzata la nascita dell’Associazione dei Sanniti nel mondo avvenuta a New York il 18.3.2007 e presentata alla Rocca dei Rettori, in occasione di “Futurity”, in data 26 giugno 2007.

7. Solidarietà locale e globale

La Provincia di Benevento ha lavorato per il riscatto economico locale, ma tenendo presente che occorre una forte riaffermazione della necessità di una conquista dei diritti fondamentali della persona e del lavoratore. Significative testimonianze di lotta alla povertà nel Sannio e al di fuori del Sannio sono:

- ✓ gli impegni con il Premio Nobel Rita Levi Montalcini per la professionalizzazione di infermiere eritree e con la Associazione Pangea per il riscatto delle donne afgane mediante il microcredito;
- ✓ in cooperazione con l’UNICEF ed Emergency i programmi sanitari pediatrici in Iraq e Afghanistan;
- ✓ le partite di calcio di beneficenza tra la rappresentativa dei parlamentari italiani ed una locale;
- ✓ in cooperazione con Associazioni di volontariato e/o missionari cattolici gli interventi umanitari;
- ✓ a livello locale la solidarietà verso le categorie più deboli;
- ✓ il sostegno al mondo del Volontariato locale;
- ✓ le Edizioni della Marcia della Pace Benevento – Pietrelcina della Tavola di Riconciliazione e pace.

8. Beni culturali

La valorizzazione dei beni culturali, in quanto finalizzata alla ricostruzione dell’identità del territorio, e’ fondamentale per il Sistema Sannio. Su questo punto il Settore ha esplicitato il massimo del proprio apporto. Si tenga infatti conto che sono stati consegnati al pubblico i seguenti poli culturali:

- ✓ Paleloab di Pietraroja sul mondo dei fossili
- ✓ Museo enogastronomico di Solopaca
- ✓ Museo Arcos di Benevento,
- ✓ Museo della tecnica e del lavoro in agricoltura
- ✓ Laboratorio della Naturalità di Benevento
- ✓ Museo di Castelmagno in San Bartolomeo in Galdo in corso di ultimazione nell’ambito del PIT Regio Tratturo.

Questa diffusione di poli museali sul territorio è stata accompagnata dall'organizzazione di una vera e propria rete, cioè da un collegamento di tutte queste Istituzione nel circuito MIR ("Musei del Sannio in rete"), curata dalla Società partecipata Art Sannio Campania.

Da segnalare, ancora, che sono state seguite due importanti iniziative per l'inserimento di poli artistici, storici e culturali del Sannio nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO:

- ✓ La sottoscrizione della Intesa istituzionale per il sito seriale "Italia Langobardorum"
- ✓ l'Accordo di programma con le province di Chieti, Pescara, Terni, Campobasso, Foggia, Potenza e Matera per la rete del Regio Tratturo;

Sono state inoltre seguite altre importanti iniziative a scadenze annuali:

- ✓ "Il Gladiatore sannita" per rendere omaggio a quanti sanniti e non, abbiano comunque illustrato il Sannio, in Italia ed all'estero, nei campi dello sport, della cultura, dell'arte, dell'imprenditoria;
- ✓ "Sannio Estate", kermesse estiva di spettacoli teatrali e musicali per le piazze del Sannio;
- ✓ "Sannio Fest", palcoscenico di artisti sanniti;
- ✓ "Festa della Provincia", momento di intrattenimento, spettacolo, cultura.

9. INFRASTRUTTURE

A) Rete viaria e ferroviaria.

Sulla rete viaria sannita sono stati programmati 72 interventi fino al 2012 per € 2,3 miliardi di investimenti: questo il frutto della cooperazione e della sinergia istituzionale tra Regione Campania e Provincia di Benevento, irrobustita da Accordi di Programma con il Governo centrale (sia di centro-destra, che di centro-sinistra, con il più alto senso di responsabilità istituzionale), su Fondi europei, che hanno consentito di affrontare alcuni fondamentali nodi problematici della mobilità nel Sannio. Quello accennato costituisce un pacchetto di interventi infrastrutturali che mai era stato registrato e la cui mancanza ha di certo contribuito ai fenomeni di spopolamento che affliggono il territorio delle aree interne sannite: nel corso dei secoli, infatti, e specialmente in epoca romana e longobarda, era stata appunto la centralità del Sannio tra il Tirreno e l'Adriatico a fare la fortuna del Sannio e la sua rilevanza socio-economica. Il mancato adeguamento ai tempi ed alle mutate esigenze dei traffici, nonché l'allontanamento del baricentro dei trasporti tra Tirreno ed Adriatico verso altri quadranti geografici ha causato la decadenza del beneventano. La cooperazione istituzionale in questi ultimi anni ha però consentito la ripresa di lavori pubblici fermi anche da un paio di decenni: il riferimento è precisamente ad alcune strade mai ultimate dagli enti o dai Comuni che le avevano avviate per alcuni lotti non funzionali. Il trasferimento di questi assi viari nella responsabilità patrimoniale della Provincia ha riguardato:

- ✓ la Fondo Valle Isclero
- ✓ la Fondo Valle vitulanese
- ✓ la San Giorgio la Molara – Benevento (in corso di esecuzione),
- ✓ la Paupisi – San Lorenzo Maggiore

Nel corso della Consiliatura la situazione per le opere viarie, finanziate con diverse fonti, è stata caratterizzata da circa cento lavori per una spesa che si è avvicinata ai 500 milioni di Euro.

Tali lavori riguardano per la gran parte, dal punto di vista puramente numerico, la competenza della Provincia, mentre gli importi finanziari più consistenti sono andati all'ANAS: pertanto, occorre distinguere la responsabilità gestionale diretta dell'appalto da parte di Provincia e ANAS; ma va segnalato l'intervento politico-programmatico della Provincia per la indicazione nei Piani dell'ANAS delle opere necessarie.

Da segnalare, infatti, che:

- il 2° lotto della strada Fortorina da Pietrelcina a San Marco dei Cavoti è stato sbloccato grazie ad un accordo siglato presso la Rocca dei Rettori da parte dei sindaci interessati;
- decisivo è stato il ruolo della Provincia perché fosse finalmente avviato il progetto di raddoppio della salita di "Zingara Morta" sulla Fondo Valle Tammaro.
- Nonostante gli interventi programmatici e l'inserimento delle direttrici di sviluppo da parte della Provincia, tuttavia, ancora da realizzare sono altri fondamentali ed imprescindibili programmi per i quali la Provincia ha espresso il proprio orientamento favorevole e cioè:
 - la Ferrovia Valle Caudina quale tronco della Metropolitana regionale;
 - l'asse dell'Alta Velocità ferroviaria Napoli-Bari;
 - la Autostrada Benevento-Caserta;
 - il raddoppio della superstrada Teleso Terme-Benevento.
 - D'altra parte, sulla scorta delle conclusioni della Conferenza delle quattro province delle aree appenniniche (Avellino, Benevento, Campobasso, Foggia), la Provincia sannita ha ottenuto finanziamenti per il collegamento stradale tra l'Area di sviluppo industriale di Benevento e la Autostrada A-16 Napoli/Bari (da Castel del Lago – Apice – Valle del Fortore – San Bartolomeo in Galdo – Termoli) nel contesto di un collegamento inter-regionale.
 - Significativi gli interventi nel Fortore con la realizzazione o l'avvio dei lavori per:
 - la Pietrelcina - Pago Veiano - Montefalcone Valfortore,
 - la "Beneventana" tra la ex statale 212 e Pesco Sannita,
 - la Castelfranco in Miscano - Ginestra degli Schiavoni,

- la Ginestra degli Schiavoni – Montefalcone Valfortore,
- la strada San Vito – Apice,
- la strada del Medio Ufita,
- la strada San Giovanni tra le statali 87 e 265, e la S. Giovanni – Breccia – tra la ss. 369 – casone cocca e la provinciale Baselice – Ponte Carboniera.
- la congiunzione delle statali Benevento/Caianello e 372,
- la Castelvetere Valfortore - Decorata,
- la Baselice - Ponte setteluci,
- la San Bartolomeo in Galdo – Ponte setteluci,
- la San Bartolomeo in Galdo – Amborchia – Statale 17,
- la San Bartolomeo in Galdo – Foiano Valfortore,
- il nuovo ponte sul fiume Ufita sulla strada Apice – Scalo Fs.

Nel comprensorio della Valle del Tammaro si segnalano il completamento dell'asse di collegamento tra la statale 212, la ex statale 625 Fondo Valle Tammaro – Campolattaro – Colle Sannita, il ponte sul fiume Tammaro con i tratti attualmente in corso di realizzazione dalla Fondo Valle a Santa Croce del Sannio e da Castelpagano – Circello. Da finanziare ancora il tratto da Santa Croce del Sannio a Castelpagano. Molto importanti i lavori per la Morcone – Birri; Morcone – Pietraraja – Cusano Mutri – Cerreto Sannita.

Significativi anche gli interventi per la riqualificazione dei collegamenti tra Telese Terme – Confini provinciali, così come quelli tra la Statale 265 e Limatola, la ex 87 Sannitica (ponte sul Fiume Volturno) nonché per la realizzazione di un nuovo ponte tra Torrecuso e Ponte, e la strada Giro dei Santi.

Di particolare rilievo anche gli interventi per:

- la salvaguardia del monumento romano “Ponte Leproso” di Benevento con la costruzione di una strada “ex novo” che ne scongiura l'attraversamento;
- la rettifica del tracciato della ex SS 88 da Benevento a Fragneto Monforte, parallela alla Fondo Valle Tammaro, ma che corre a mezza costa e che per qualche tempo è servita da sua alternativa.

B) Altre opere.

Oltre agli interventi sulla rete stradale ed alla sollecitazione politico-programmatica per quella ferroviaria, altri interventi sono stati seguiti o in corso dai Settori Infrastrutture, Patrimonio e Pianificazione Territoriale (da aggiungersi a quelli di edilizia scolastica e per i poli museali già segnalati).

- Diga di Campolattaro sul fiume Tammaro.
- Ex Caserma Guidoni. Nella proprietà della Provincia, la ex Caserma Guidoni, già sede del Distretto Militare di Benevento, sono in corso lavori imponenti, per ora limitati a soli due corpi di fabbrica, per dotare la Città di una serie di Servizi superiori, tra i quali la Sezione della Scuola per la Magistratura.
- Aviosuperficie - tra Pesco Sannita e Pietrelcina
- Centro BIOS.
- Piattaforma logistica. La intermodalità interessa il nodo ferroviario e le strade che si dipartono da contrada Olivola alle porte di Benevento.
- Centro di eccellenza polifunzionale nell'ex Ente Tabacchi Italiani di San Giorgio del Sannio;
- Centro Diagnostica ambientale di ctr. Piano Cappelle;
- Interventi di riqualificazione nel centro storico di Apice;
- Disinquinamento del bacino del fiume Isclero
- Inaugurata la pista ciclo-pedonale Benevento – Vitulano “Paesaggi Sanniti”.
- Lavori di risanamento igienico-ambientale
- Riqualificazione ambientale e strutturale dell'area ex cava di Tre Ponti in Montesarchio
- Centro Congressi. Nell'area demaniale dell'ex Manifattura Tabacchi
- Finanziati il ripristino e l'ampliamento dei collegamenti viari per il CDR di Casalduni;
- Finanziato l'acquisto della proprietà Casillo in piazza S. Sofia quale vetrina del Museo del Sannio.
- Riqualificazione ambientale del sito in località “Toppa infuocata” di Fragneto Manforte
- Circonvallazione di Ponte.
- Progetto innovativo di mobilità sperimentale nel centro storico di Morcone

A testimoniare dell'imponente impegno per il miglioramento delle infrastrutture sul territorio basti qui dire che sono state ben 215 le gare d'appalto bandite dalla Provincia in cinque anni per soli lavori medio-importanti (in media: oltre 40 ogni anno).

10. Settore primario

Gli interventi per il settore primario sono stati i più imponenti mai registrati nel Sannio.

La quantità delle risorse mobilitate è stata di oltre 600 milioni di Euro: tale massa finanziaria investita sul territorio ha realizzato circa 4.300 progetti che si segnalano per la loro qualità. La strategia perseguita è stata quella della rinuncia all'incremento quantitativo delle produttività, a fronte della esaltazione delle opportunità del territorio quali l'uso polifunzionale delle aziende ai fini del miglioramento della qualità ambientale complessiva. Molto rilevante il

reinserimento dei giovani in agricoltura e il sostegno alle filiere alimentari innovative caratterizzati da valori elevati di riferimento di benessere per il consumatore. In tale contesto si inserisce il sostegno dato alla tartuficoltura, previsto dalla legge regionale n. 13 del 2006, con la Commissione tecnica provinciale per la tutela e la valorizzazione.

Per la salvaguardia dell'area rurale di particolare rilievo sono gli interventi previsti dalla Misura 4.1.1 che, mirando al contenimento della desertificazione sociale, ha consentito a numerosi comuni a rischio di desertificazione di dotarsi di numerose strutture mobili di soccorso che hanno implementato i servizi sanitari essenziali. La Provincia ha integrato tali interventi con proprie ulteriori iniziative che hanno coinvolto i Distretti sanitari.

Per il Servizio Forestazione sono stati svolti, nei comuni di competenza, interventi di manutenzione per i rimboschimenti esistenti, per il verde pubblico, per i sentieri campestri, per le sistemazioni idraulico-forestali.

E' in corso di istruttoria la redazione della Carta Ittica con finalità di conoscenza dello stato di salute dei corsi d'acqua e delle specie presenti: a tale proposito è da ricordare l'impegno per la conservazione del "Gambero d'acqua dolce" presente nei nostri corsi d'acqua.

Di particolare rilievo le attività poste in essere dal Centro Operativo Antincendio (AIB), inaugurato nel dicembre 2004, che ha svolto operazioni di prevenzione e spegnimento incendi boschivi con attrezzature idonee.

11. Patto di Stabilità

L'ultimo Rendiconto di gestione (approvato nel luglio 2007) attesta che la Provincia di Benevento ha rispettato il Patto di Stabilità previsto dalla Legge Finanziaria.

12. Politiche del lavoro

Con il decentramento delle competenze in materia di politiche del lavoro, grazie ai fondi della Misura 3.15, la Provincia ha acquistato ed arredato gli immobili sedi dei quattro Centri per l'Impiego in cui è stato suddiviso il territorio: Benevento, Sant'Agata de' Goti, San Bartolomeo in Galdo e Telesse Terme (questi ultimi due in corso di completamento, le cui inaugurazioni avverranno nei prossimi giorni). Gli Uffici sono dotati del sistema informatico, il SIL provinciale, per l'incrocio domanda-offerta di lavoro, mentre il personale ha seguito Corsi di formazione ed aggiornamento in particolare per l'orientamento. L'ultima iniziativa, in ordine temporale, è stata la promozione, con la Provincia capofila, del Patto Formativo Locale denominato "Lo sviluppo del territorio", sottoscritto ed organizzato con CGIL, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA, per un valore di € 3.544.000,00, approvato dalla Regione Campania.

13. Questione rifiuti solidi urbani

E' opportuno precisare, innanzitutto, che il regime Commissariale per l'emergenza rifiuti vigente da quattordici anni, ha di fatto esautorato gli enti locali dal governo e dalla gestione della filiera rifiuti. In altri termini, la Provincia non ha e non ha avuto poteri in materia di rifiuti solidi urbani. Detto questo, occorre invece rilevare la grande sensibilità istituzionale su questo tema al fine di tutelare il territorio. La Provincia di Benevento, infatti, aveva approvato, ancora prima della istituzione del Commissariato di Governo per la gestione dell'emergenza, un proprio Piano dei Rifiuti con Delibera di Consiglio provinciale n. 26 del 30 giugno 1998. Lo stesso, tuttavia, non fu mai recepito dalle Autorità competenti. Migliore sorte non hanno ottenuto i Piani adottati in questa Consiliatura. In attesa infatti della sempre annunciata e finora mai attuata "provincializzazione" del ciclo dei rifiuti, la Provincia ha approvato il Piano "Il Sannio si Differenzia" per la gestione del ciclo dei rifiuti (Delibera di Giunta n. 520 del 27 settembre 2004), con l'integrazione (Delibera di Giunta n. 453 del 13 luglio 2007), concernente la metodica della dissociazione molecolare (DISMO) e con l'approvazione di un progetto per la realizzazione di un sistema di valorizzazione energetica ed il recupero di materia a base metallica dei rifiuti solidi urbani attraverso la citata metodica DISMO (Delibera di Giunta n. 454 del 13 luglio 2007). Pertanto, la Provincia non può in alcuna misura essere chiamata corresponsabile della situazione catastrofica attuale ed anzi ad essa va riconosciuto di aver esercitato un ruolo di garanzia per il territorio. Infatti, sostanzialmente la presenza istituzionale della Provincia è servita in più di una circostanza a limitare i danni al territorio Sannio, ovvero a ridurre – almeno – le quantità di rifiuti che si intendeva scaricare nel Sannio stesso.

Questo senso di responsabilità istituzionale ha portato alla attestazione delle seguenti discariche:

- ✓ Benevento
- ✓ San Bartolomeo in Galdo
- ✓ Fragneto Monforte
- ✓ Montesarchio
- ✓ Centro di Vagliatura di Paolisi
- ✓ Impianto CDR e sito stoccaggio di Casalduni

La Provincia, in particolare, pur essendo stata sempre esclusa completamente da ogni contesto decisionale, è comunque intervenuta per dovere istituzionale di difesa del territorio e delle popolazioni locali e si è sempre assunta le proprie responsabilità. In sostanza, la Provincia di Benevento, senza alcun ristoro da parte del Commissariato, ha sempre lavorato al fine di attenuare il disagio della popolazione e l'offesa al territorio. In particolare si ricordano i fondi stanziati per:

- contributo concesso al Comune di San Bartolomeo in Galdo per la bonifica della vecchia discarica in località "Taglianaso" con € 200.000,00 – (Delibera di Giunta n. 572 del 29 ottobre 2004);

- contributo al Comune di Molinara di € 50.000,00 finalizzati alla sistemazione della strada comunale di accesso all'impianto di compostaggio – (Delibera di Giunta n. 53 del 4 febbraio 2005);
- contributo al Comune di Benevento di € 80.000,00 finalizzato alla raccolta differenziata – (Delibera di Giunta e n. 54 del 4 febbraio 2005);
- deviazione, con una spesa di € 597.313,00, interamente dal proprio Bilancio, dell'acquedotto che alimentava le utenze dei comuni di Fragneto l'Abate e Fragneto Monforte, sul cui tracciato originario era stato realizzato il CDR di Casalduni (Delibera di Giunta n. 57 del 11 febbraio 2005);
- Accordo di programma quadro con la Regione per la bonifica, rinaturalizzazione e risistemazione dell'area di cava di Tre Ponti di Montesarchio con impegno di circa 3,8 mln di Euro – (Delibera di Giunta n. 700 del 23 settembre 2005 di approvazione dell'Idea Progetto di risanamento e riqualificazione ambientale, infrastrutturale polifunzionale produttiva, sportiva, ricreativa in località Tre Ponti, Montesarchio; Delibera di Consiglio n. 88 del 21 novembre 2005 di approvazione dell'Accordo di Programma del 27 ottobre 2005);
- € 100.000,00 a parziale ristoro delle popolazioni di Toppa Infuocata dove sono accatasti 60.000 ton. di ecoballe a cielo aperto e senza protezione – (Delibera di Giunta n. 520 del 28 agosto 2006).

Da segnalare infine che la Provincia ha istituito l'Osservatorio provinciale sui rifiuti con il compito di proporre soluzioni operative all'Autorità competente al fine di superare l'emergenza. Tali soluzioni sono improntate sulla base della idea-forza dell'innovazione anche in questo particolare settore. Infatti, la Provincia di Benevento, pur nella difficile situazione nata dall'assenza di competenze specifiche, si è distinta per le proposte originali ed in linea con i Paesi più avanzati (vedasi l'ultima delibera di questo Consiglio Provinciale adottata mercoledì 20 febbraio scorso).

14. Energia e Trasporti

La grande sfida del futuro per il Sannio (e la grande sfida globale) è senz'altro quella dell'energia perché solo il controllo delle fonti motrici è la pre-condizione dello sviluppo. Pertanto è stata riposta la massima attenzione su questo versante, con una rigorosa e puntuale progettazione (il PEA), che ha seguito tutti i canoni europei per le consultazioni di base di ben quaranta soggetti pubblici e privati. Sulla scorta delle indicazioni programmatiche del PEA è stata impostata la progettazione per "Il Tempio del Sole".

Da segnalare ancora le attività amministrative per i progetti per il "Solare termico" ed il "tetto fotovoltaico" su delega regionale.

Da segnalare che la Provincia è stata attenta nella rigorosa applicazione delle norme per il corretto esercizio e la manutenzione degli impianti termici nei comuni escluso il capoluogo.

Per quanto concerne i trasporti, oltre alla produzione programmatica, finalizzato alla riqualificazione ed ottimizzazione dei servizi, in verità oggi assai carenti, la Provincia ha seguito, attraverso il Settore, le attività amministrative connesse all'autotrasporto di cose per conto terzi ed il funzionamento della Commissione provinciale.

Da segnalare l'impegno per il progetto di Sicurezza stradale, nonché le attività amministrative svolte per le attività delle Autoscuole e gli Studi di consulenza automobilistica.

15. Attività istituzionali

Gli Indirizzi politico-programmatici si sono tradotti in questa Consiliatura con 532 deliberazioni di Consiglio nel corso di 122 Sedute dell'Assemblea.

La Giunta in questi cinque anni ha approvato complessivamente quasi 3.400 atti deliberativi.

La Provincia ha puntualmente onorato gli impegni istituzionali previsti con leggi approvate dal parlamento in onore delle Vittime della Shoah e delle Foibe sul Carso, nonché la partecipazione alle Festività nazionali del 25 aprile, del 2 giugno, del 4 Novembre.

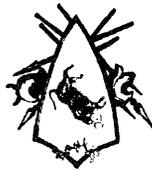
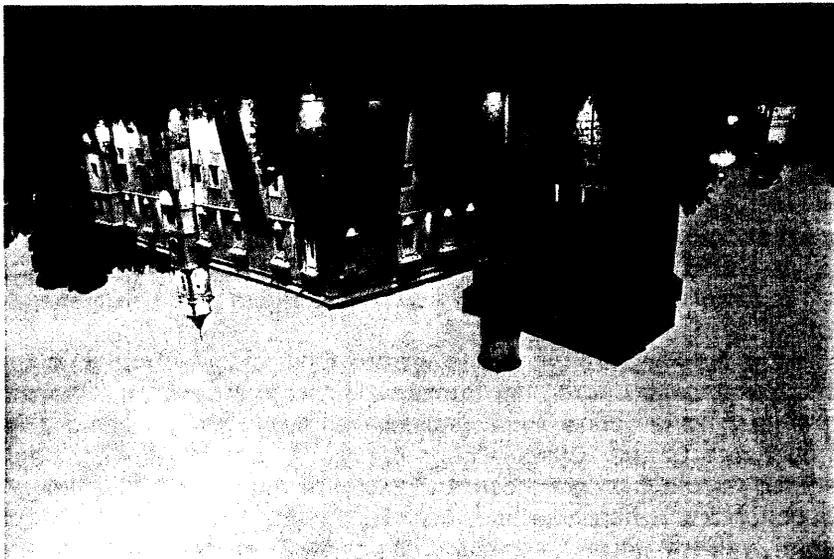
La Provincia, pur nei limiti delle proprie competenze istituzionali, ha assunto iniziative per la trasparenza e la legalità, che possono essere considerate di ausilio indiretto per la tutela dell'ordine pubblico alle mansioni affidate dalle leggi dello Stato agli organi di polizia. In particolare:

- ✓ all'azione di monitoraggio e di indagine investigativa sul territorio delle discariche abusive e degli attacchi all'ambiente da parte del Corpo di Polizia provinciale e del Marsec;
- ✓ al monitoraggio mediante telerilevamento satellitare dell'abusivismo edilizio;
- ✓ Protocollo della Legalità per gli appalti pubblici con la Prefettura di Benevento;
- ✓ Protocollo con le Imprese edili per la sicurezza nei cantieri di lavoro.

16. Conclusioni

Concludendo, consentitemi ancora una volta di porgere un particolare ringraziamento a voi tutti Consiglieri Provinciali di questa consiliatura (maggioranza e opposizione) per il sereno e quotidiano confronto e per l'apporto di ognuno di voi... Un ringraziamento ai capigruppo consiliari, al Presidente Nardone ed a tutta la giunta, al Segretario Generale, a tutti i Dirigenti, Funzionari e Dipendenti tutti. E' proprio grazie al vostro quotidiano impegno che oggi ci troviamo a rendicontare una serie di successi.

GRAZIE a tutti!!!



PROVINCIA DI BENEVENTO

12

PROVINCIA DI BENEVENTO



RESOCONTO CONSILIATURA 2003 - 2008

PREMESSA

Ancora nel 2003 chi percorreva in auto la strada statale "Fondo Valle Tammaro" da Benevento a Campobasso in località "Zingara Morta", nei pressi di Fragneto Monforte, o all'altezza del bivio per la cittadina di Pontelandolfo, pur rispettando alla lettera il Codice della Strada, poteva trovare la morte venendo travolto da altro veicolo il cui conducente egualmente non aveva commesso alcuna infrazione. La causa principale di un simile rischio risiedeva nelle deficienze costruttive e strutturali dell'arteria. Di incidenti con morti e feriti sulla Fondo Valle Tammaro ne sono stati registrati a decine: l'arteria fu denominata, infatti, "strada della morte" dai principali network nazionali - soprattutto dopo la strage dell'11 agosto 2001 - ed un gran numero di croci sono state apposte dai parenti delle vittime nei pressi dei punti più pericolosi.

Oggi, la Fondo Valle Tammaro, sottoposta a radicali lavori di miglioramento strutturale, è più sicura e non fa più paura a chi la percorre. E, comunque, oltre alla normale prudenza consigliata a tutti gli automobilisti, non è più necessario sperare nella buona sorte per cavarsela.

Gli interventi che la Provincia di Benevento ha, infatti, realizzato direttamente in Pontelandolfo; oppure sollecitato dal punto di vista programmatico nei confronti del Governo, della Regione e dell'ANAS per la sicurezza della Fondo Valle Tammaro possono essere qui ricordati come emblematici delle attività della Provincia stessa in questi ultimi anni ed in particolare nel corso della Consiliatura 2003-2008. La Provincia infatti ha svolto un elevato contributo allo sviluppo ed alla crescita del territorio sannita: e, pertanto, questo attivismo segnala a dispetto di chi vorrebbe abolirlo quanto valga, soprattutto per le aree interne meridionali, un ente quale la Provincia, esponente dei bisogni e delle necessità della collettività.

INTRODUZIONE

Gli Indirizzi di Governo dell'Amministrazione eletta nel 2003, approvati, su proposta del presidente della Provincia on.le Carmine Nardone, dal Consiglio Provinciale (atto n. 69 del 16 giugno 2003) possono così essere riassunti:

- Federalismo delle qualità e delle differenze
- Ricerca scientifica;
- Sistema formativo ancorato al territorio;
- Sicurezza delle strade
- Internazionalizzazione;
- Solidarietà locale e globale;
- Beni culturali.

La principale caratteristica delle politiche della Provincia di Benevento è stata quella di una *governance* dello sviluppo locale impostata sull'obiettivo dell'innovazione ed articolata nell'incontro, nel dibattito, nella cooperazione e nella sinergia tra le Istituzioni locali, le forze del partenariato sociale e gli Istituti di ricerca. La sfida della globalizzazione impone, soprattutto nel Sud, di non essere passivi spettatori dello sviluppo altrui, ma di farsi protagonisti ed artefici dello sviluppo locale.

Il Mezzogiorno ed il Sannio non possono e non devono andare all'inseguimento ovvero "ricopiare" le innovazioni altrui. Il rifiuto del "mercato dell'usato" delle tecnologie, e cioè il "no" all'importazione passiva delle innovazioni realizzate in altre parti del mondo è, in realtà, il rifiuto della omologazione e della standardizzazione, cioè di un mondo che abolisce le differenze culturali, antropologiche, storiche e, persino, quelle alimentari. La riproposizione di una dignità locale è la molla per riavviare la competitività dei territori ed è la spinta per l'intero sistema ad essere sempre orientato a produrre costantemente nuova innovazione. E' una impostazione di pensiero che produce dinamismo nel corpo sociale e culturale.

L'intero Sistema Sannio (e cioè: le sue Istituzioni; la Pubblica Amministrazione nelle sue articolazioni e relazioni interne; il sistema delle imprese ed il contesto territoriale) deve obbedire alla ricerca di innovazione ed essere mobilitato per l'ammodernamento di processo e di prodotto: e tale processo, non potendo avvenire a sprazzi, deve invece rispettare sincronia, contestualità ed interdipendenza degli interventi, sì da esaltare sinergie e complementarietà di tutti i comparti del Sistema medesimo.



La strada maestra da percorrere, dunque, è quella dell'innovazione: ma quale innovazione? Non una innovazione quale che sia, bensì una sua visione originale e strettamente correlata e finalizzata alla sostenibilità ambientale, alla equità sociale ed alla garanzia della tutela dei nuovi diritti, compresi quelli inter-generazionali.

Ora, la *governance* della innovazione presuppone un rapporto con soggetti pubblici e privati, anche sulla scorta di un rapporto non autoreferente, ma certificato da Istituzioni terze.

1. Federalismo delle qualità e delle differenze

Un'area così particolare come il Sannio, ricca di storia, cultura, beni monumenti, archeologici, artistici, di ambienti naturali e di paesaggi mozzafiato, capaci di creare suggestioni straordinarie, ai fini di una corretta ed efficace strategia di sviluppo socio-economico, reclama la più completa possibile "personalizzazione" delle soluzioni proposte.

La teoria monocasuale dello sviluppo, incentrata sulla industrializzazione forzata, in voga e riferimento obbligato e spesso acritico della quasi totalità della classe politica del Mezzogiorno fino agli anni Settanta - Ottanta del secolo scorso, è oggi obsoleta e priva di significato soprattutto nel Sannio più che altrove. Non possono esserci soluzioni comuni ai problemi diversificati dei territori.

Sulla scorta di tale convinzione, è stata dunque impostata nella *governance* della Provincia di Benevento una strategia capace di favorire la multicausalità dei fattori di sviluppo il cui punto di aggancio per la pluralità delle variabili che incidono sullo sviluppo consiste nell'orientare globalmente il Sistema locale verso l'innovazione. In altri termini, la Provincia ha orientato la propria azione per il territorio sulla base della seguente idea-forza: il Sistema Sannio, orientato verso nuove qualità e eccellenze, deve acquisire caratteri di autonomia territoriale procedendo sulla strada della innovazione a tutto campo.

La scelta comporta di investire sulle specificità e qualità esclusive locali e sull'affermazione delle originalità locali. Tale autonomia/specificità/originalità deve riguardare ogni ambito, comparto e settore del Sistema, a partire innanzitutto dai settori produttivi. Le aree interne del Sannio (ma, in verità, più in generale il Mezzogiorno) non possono e non debbono assistere supinamente all'invasione delle innovazioni tecnologiche e scientifiche provenienti dalle aree più forti del pianeta. Il Sannio non può e non deve inseguire il mito di uno sviluppo fondato su un modello puramente imitativo delle aree più avanzate: infatti, quand'anche si volessero continuare a copiare o acquisire le innovazioni partorite altrove, queste arriverebbero solo dopo un certo periodo di tempo nelle aree deboli e, così, sarebbero nel frattempo già superate da altre innovazioni, rendendo inutile tale corsa ad ostacoli, molto più simile ad un incubo notturno o al supplizio di Tantalo. Insomma, l'argine alla globalizzazione economica in atto, proprio perché quest'ultima significa omologazione e cancellazione delle differenze e delle qualità locali ed imposizione di una sola ed unica cultura, totalizzante e dominante, mobilita le aree interne meridionali a farsi promotrici dello sviluppo di se stesse, avanzando autonomamente progetti e proposte ed accettando la sfida della competizione globale, mettendo in campo sinergie istituzionali, creatività e tutto quanto è possibile per resistere all'"invasione" delle innovazioni, proponendo qualità ed innovazioni esclusive.

La Provincia ha quindi espresso nella propria *governance* un approccio globalmente orientato a creare le condizioni "ex ante" della competitività del Sistema, evitando la procedura (tutta intrisa di logica assistenzialistica e sempre soggetta all'affanno della risposta all'emergenza) dell'intervento "ex post" competitività, finalizzato unicamente a porre qualche pezza agli effetti della mancata competitività con un inutile sperpero di risorse finanziarie. Appare ovvio che, se si possiede un'automobile vetusta è improduttivo affidare nell'intervento del carro attrezzi in caso di defaillance del motore; più utile, invece, è creare le condizioni per avere a disposizione una auto nuova.

Per realizzare l'innovazione su scala locale, coinvolgendo globalmente il Sistema è stata sperimentata un serrato rapporto con le reti di ricerca nazionale e sopranazionale per creare le condizioni per uno specifico ed inedito consolidamento dei rapporti tra il Sannio ed il resto del mondo.

Infatti, più precisamente la Provincia di Benevento ha supportato la ricerca scientifica ed il dialogo, innanzitutto, tra le Istituzioni, attuando il principio di sussidiarietà, e quindi con i Poli scientifici locali e, quindi, tra questi Soggetti e gli omologhi internazionali. La Provincia ha promosso sperimentazioni, ha favorito l'istituzione di centri *high tech*, ha istituito laboratori scientifici, ha favorito il dialogo scientifico, ha rafforzato i rapporti di scambio culturale con Università del Sannio, di Venezia, di Napoli, di Shanghai di Zagabria e con Harvard, Cambridge, Columbia, Montreal University.

PROVINCIA DI BENEVENTO



Nel Sannio crescono le eccellenze capaci di interloquire in maniera competitiva con quelle delle aree forti e, dunque, il Sannio, non è esagerato dirlo, è oggi una terra che parla con il mondo nei settori dell'alta tecnologia e dell'alta formazione. E basta qui citare che nel Sannio si producono componenti del satellite "Agile" dell'Agenzia Spaziale Italiana e della Stazione EUTEF dell'Agenzia Spaziale Europea e che questo territorio si è candidato ad ospitare un Centro medico internazionale anticancro: il *Mediterranean Institute of Biotechnology*.

2. Programmazione provinciale

L'impostazione di lavoro programmatico della Provincia ha consentito di conseguire significativi risultati sotto il profilo della occupazione in particolare per quanto concerne le professionalità e le specializzazioni elevate. A tale proposito appare molto rilevante il fenomeno del "ritorno dei cervelli", cioè tecnici in settori innovativi e di alta specializzazione che, dopo aver lavorato fuori dal Sannio, vi sono tornati con le Aziende dell' *high tech* che si sono insediate nel territorio.

E' opportuno qui ricordare che:

A) Analisi del Pil pro-capite: (Fonte: Istituto Tagliacarne)

Il PIL pro-capite registra a Benevento un valore di 15.823 euro, al di sopra dei valori riportati dalle province di Caserta e Napoli.

Il mercato del lavoro ha evidenziato una performance positiva del tasso di disoccupazione del Sannio risultato per il 2006 pari al 10,8%, ossia diminuito di ben 2 punti percentuali rispetto al 2005. Inoltre con un incremento di 0,2 punti percentuali rispetto al 2005, la provincia di Benevento riporta, nella classe di età 15-64 anni, anche nel 2006 un tasso di occupazione di entità superiore al valore regionale che, sempre nel 2006, è risultato del 44,1 per cento.

- PIL regionale pro capite 2005: € 16,185
- PIL pro capite 2005: € 15,823
- PIL crescita 2003-2005: 2,9 %
- Export 2006: € 79,160 milioni
- Tasso occupazione 2006: 49,4 %
- Tasso disoccupazione 2006: 10,8 %

B) Struttura produttiva della provincia di Benevento al 31/12/2006: (Fonte: Servizio Studi e Promozione della CCAA di Benevento su dati Infocamere)

- o Industria: 8,1%
- o Imprese non classificate: 8,0%
- o Servizi: 8,7%
- o Trasporti: 1,9%
- o Alberghi e ristoranti: 3,3%
- o Commercio: 19,7%
- o Costruzioni: 8,8%
- o Agricoltura e pesca: 41,4%

Dall'analisi del periodo 2002-2006 (*Statistiche studi e ricerche: Camera di Commercio di Benevento*), emerge che la percentuale di incidenza dell'agricoltura e della pesca è in netta diminuzione (dal 45,4% del 2002 al 41,4% del 2006), mentre sono in crescita le percentuali di incidenza del settore delle costruzioni (dall'8,3% del 2002 all' 8,8% del 2006), degli alberghi e ristoranti (dal 2,8% del 2002 al 3,3% del 2006) e dei servizi (dal 7,5% del 2002 all'8,7% del 2006).

Il Rapporto SVIMEZ 2007 rileva che, in termini di crescita del valore aggiunto, il Sannio è la seconda provincia in Campania con un +2,7% rispetto all'anno 2005. Il dato è tanto più lusinghiero se lo si confronta a quello regionale fermo ad +1,3%. Ottimi, poi, sono i dati relativi al turismo (Fonte: Confindustria): gli stranieri che hanno visitato il Sannio sono stati 28.000 nel 2006, il doppio rispetto al 2005. Questi visitatori hanno immesso nel circuito economico locale denaro fresco per 31 milioni di Euro, cioè quasi quattro volte in più che nel 2005.

Il Rapporto "Viaggio in Campania", uno studio sul tessuto economico regionale redatto da Marco Vitale, economista e meridionalista, presentato il 19 novembre 2007 a Napoli dalla Confindustria Campania davanti, tra gli altri, al presidente nazionale Luca Cordero di Montezemolo, attesta la vitalità del territorio sannita ed il suo forte orientamento all'innovazione, attribuendone gran parte del merito proprio alla Provincia con pagine di rigorosa analisi scientifica, fondata su indicatori economici e su



documenti. Il prof. Vitale, presidente della Fondazione Istud, infatti, scrive: «lo credo che il significato dell'esempio della Provincia di Benevento vada oltre la Campania. Un esempio per tutti i luoghi che si sentono e sono marginali e decentrati, come sono anche tante valli alpine».

A supporto delle iniziative utili a concretizzare l'idea-forza più sopra descritta, il Consiglio provinciale ha approvato numerosi documenti di programmazione, redatti dagli Uffici, autonomamente, o in cooperazione con l'Università del Sannio, e frutti della cooperazione con la Cabina di regia istituzionale al termine di un processo di confronto con le forze sociali:

- Piano territoriale di coordinamento, strumento in grado di garantire lo sviluppo equilibrato ed armonico del territorio;
- Piano energetico ambientale, che, nel contesto dello strategico settore del futuro, detta le linee guida di uno sviluppo eco-sostenibile sfruttando le potenzialità del territorio per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare concentrandosi sul fotovoltaico;
- Piano dei rifiuti "Il Sannio si differenzia", impostato sulla raccolta differenzia e sulle tecnologie innovative per smaltire i residui della lavorazione dell'umido;
- Piano dei trasporti, che delinea in un contesto di compatibilità economiche il miglior servizio possibile per le aree interne ;
- Carta delle frane, una radiografia completa delle aree di fragilità del territorio;
- Carta della Naturalità, inerente la qualità territoriale e la biodiversità locale;
- Aspetti botanici e paesaggistici del territorio sannita;
- Piano Faunistico-venatorio provinciale 2007-2011;
- Studio di fattibilità per il Patto monotematico per l'agricoltura, capace di dare uno slancio nuovo al settore primario al di fuori delle secche dell'autoconsumo;
- Studio di fattibilità per le piccole e medie imprese, impostato sulle categorie dell'innovazione di processo e di prodotto;
- Studio di fattibilità per un polo di eccellenza per la biodiversità, le biotecnologie e la qualità alimentare, al fine di attivare un polo di eccellenza per lo studio degli alimenti in rapporto al benessere del consumatore;
- I Programmi Integrati "Enogastronomico", per il Regio Tratturo, per lo sviluppo delle "Protofilieri Provinciali", per l'Area di Padre Pio, per la filiera termale, per lo sviluppo turistico delle aree interne, per il Distretto industriale di San Marco dei Cavoti ed il Distretto industriale di Limatola - Casapulla, ;
- Piano provinciale della Protezione civile, che individua le linee e gli ambiti del rischio naturale e non;
- Documento strategico, che fotografa le potenzialità del Sannio quale attrattore di investimenti nei settori produttivi ad alto contenuto di innovazione.

Grazie alla istituzione di alcune Società partecipate e cioè:

- Agenzia per l'energia e l'ambiente;
- Sannio Europa,
- Marsec,
- Art Sannio Campania,

è stato possibile perseguire iniziative finalizzate e coerenti alle politiche di sviluppo, grazie anche alle professionalità ed alla capacità operative di quanti hanno prestato con impegno e generosità le loro energie psico-fisiche.

Da segnalare, inoltre, le partecipazioni della Provincia a:

- Fondazione Lee Iacocca, per stimolare la partecipazione dei giovani all'imprenditoria, e
- Fondazione Giuseppe Maria Galanti, per la valorizzazione degli studi nelle aree interne.

3. Desertificazione sociale

Il Consiglio provinciale, in relazione ai documenti di programmazione, si è occupato più volte del punto più alto e manifesto della crisi della società sannita: la desertificazione sociale.

La situazione può essere così riassunta. Su 78 comuni, 77 hanno una popolazione inferiore ai 20.000 abitanti: si tratta, senza dubbio, della realtà demografica "meno densa" della Campania: la popolazione complessiva dell'area, infatti, pari al 5,1% dei residenti regionali, è di 286.040 abitanti (Censimento ISTAT 2001), insediati su una superficie di 2.071 Km², cui corrisponde una densità media pari a 138,1 ab./Km².

PROVINCIA DI BENEVENTO



Tale dato - nettamente inferiore rispetto ai valori registrati mediamente a livello regionale (415,7 ab./Kmq.) e lontanissimo da alcune punte drammatiche che si registrano nella conurbazione metropolitana che toccano anche i 13.600 ab./Kmq. (Portici) o gli 8.550 (Napoli) o i 6990 (Casoria) - va riletto, comunque, alla luce delle caratteristiche orografiche del territorio, che hanno determinato una distribuzione assai "sbilanciata" della popolazione verso le aree collinari, incidendo, in definitiva, anche sui valori medi di densità abitativa delle singole aree. Nell'area collinare, infatti, la concentrazione di 176.354 abitanti (il 61,7% dell'intera popolazione provinciale) su una superficie che rappresenta poco meno della metà dell'intero territorio, causa un livello di densità demografica che, con i suoi circa 182 ab/kmq, risulta più alto rispetto al valore complessivamente registrato in provincia. Caratteristiche differenti presenta, al contrario, l'area montuosa: qui, infatti, su una superficie più estesa (1.099,4 Kmq) dimora soltanto il 38,3% (109.686 abitanti).

La maggioranza dei centri urbani sanniti, quindi, è ricompresa in classi dimensionali "contenute" con 20 comuni sono nell'intervallo che va dai 3.000 ai 5.000 residenti; ben 42 comuni appartengono alla fascia tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti; 7 comuni, infine, sono di dimensioni talmente minime da non raggiungere neppure i 1.000 residenti (Ginestra degli Schiavoni è il più piccolo con 611 residenti).

Questa situazione socio-economica, che reclama la particolare attenzione delle Istituzioni sulla necessità di politiche mirate e "personalizzate" per lo sviluppo delle aree interne, è stata al centro dell'attenzione degli Organi di governo della Provincia che hanno rivendicato, a fronte di tanto, la piena responsabilità programmatica e gestionale alla Provincia per il territorio.

Il Consiglio provinciale, in tale ottica, ha difatti individuato, tra le altre opportunità per le aree interne, la possibilità istitutiva di "Zona Franca Fiscale" come strumentazione efficace di *marketing* territoriale, di attrazione di investimenti produttivi e, dunque, di occasioni per un nuovo insediamento (pur nel contesto delle direttive dell'Unione Europea sulla salvaguardia del principio della libera concorrenza). Il Consiglio, pertanto, ha fatto voti (atto n. 30 del 16.5.07) alle Autorità di Governo regionale di esaminare la possibilità di richiedere l'inserimento nella legislazione italiana di misure specifiche di fiscalità di vantaggio, quali appunto le "zone franche fiscali" per le aree particolarmente svantaggiate.

Contro la desertificazione sono state adottate altre iniziative come quelle previste dalla Misura 4.11 per la dotazione sanitaria e "Cuore del Sannio" di cui si parla in altra parte di questo Resoconto.

4. Ricerca scientifica

Qualunque strategia di sviluppo locale deve assegnare un ruolo forte all'innovazione e alla ricerca scientifica. La Provincia di Benevento ha investito molto in ricerca scientifica. Infatti, sono stati attivati i seguenti progetti principali:

- 4.1) Borse di studio anticancro da svolgersi con specialisti internazionali negli Stati Uniti d'America: tale iniziativa, propedeutica alla istituzione del "*Mediterranean Institute of Biotechnology*" (M.I.B.) in Benevento (loc. Piano Cappelle), è stata ed è coordinata dal prof. Antonio Iavarone, luminare beneventano che da anni lavora a New York. L'ambizioso progetto nasce nel contesto della collaborazione tra Ministero del welfare e Provincia di Benevento del 2005 che ha comportato una inedita espressione di rapporti istituzionali e di confronti internazionali in quanto la realizzazione del progetto comporta la cooperazione scientifica di tre Università statunitensi (Columbia, Harvard e New York University). Per tale programma di durata triennale - ed ancora in corso - è stata necessaria una intensa cooperazione con le Autorità statunitensi, la pubblicazione su Rivista scientifica internazionale del Bando pubblico di concorso, la cooperazione con un Istituto di progettazione americano. I soggetti che si stanno formando negli Stati Uniti metteranno a disposizione dell'istituendo MIB il loro *know-how*. Il MIB pertanto si qualifica come un centro di sperimentazione e ricerche biomediche di levatura internazionale e con il più alto supporto scientifico. Il MIB comporta una mobilitazione finanziaria stimata in 84,5 milioni di Euro e consisterà, secondo il progetto attualmente in fase avanzata di redazione, 4 edifici principali diffusi su circa 12 ettari, 26 laboratori, un auditorium, 26 Uffici.
- 4.2) La "Settimana dell'innovazione utile all'uomo ed all'ambiente - Futurity" che la Provincia ha promosso per dare testimonianza ai cittadini sia di quanto la stessa Provincia ha fatto in termini di innovazioni scientifica e tecnologica, sia delle capacità progettuali e produttive del Sannio, inteso quale Sistema socio-economico in crescita ed in trasformazione. "Futurity", inoltre, è stata l'occasione per sensibilizzare tutti all'innovazione di processo e di prodotto. Infine, è stata anche una kermesse espositiva attraverso gazebo e stando: qui Università del Sannio, Aziende pubbliche e



private, locali e internazionali, Associazioni, Organizzazioni sindacali hanno presentato le proprie iniziative di innovazione in diversi campi e settori. Futurity, infatti, ha consentito il confronto di esperti al massimo livello sul futuro prossimo venturo in termini eco-sostenibili. La Provincia di Benevento dunque ha dato prova di una grande sensibilità ai temi dell'innovazione e di sapere sollecitare il Sistema locale a guardare avanti verso la modernizzazione. Anche per tali iniziative sono stati prodotti documentari, un TG "Futurity" in diretta per otto sere, produzione di redazionali etc. E' stato necessario inoltre offrire assistenza e supporto per le visite di numerose personalità provenienti da altri Paesi, nonché alle numerose Autorità intervenute (Ministri, sottosegretari, presidente di Regione e assessori regionali).

- 4.3) Particolare attenzione è stata riservata alla realizzazione al Centro TEDASS e della Camera Semianecoica tutti in cooperazione con l'Università del Sannio: questi due poli scientifici, realizzati presso l'area di Piano Cappelle di Benevento.
- 4.4) Il progetto per l'energia fotovoltaiche in Casaldianni ("Tempio del Sole"), superando un contenzioso tra Comune di Circello, Azienda Ospedaliera "Rummo".
- 4.5) Il completamento dei progetti di ricerca scientifica del MARSEC, come il progetto "Sentinella dell'acqua", per lo studio dell'inquinamento delle acque, e "Mistrals", per la lotta all'abusivismo edilizio in Campania.
- 4.6) La Provincia ha presentato i propri veicoli mossi ad idrogeno nel contesto di un Progetto H2Sannio finalizzato alla produzione di idrogeno da fonti rinnovabili (fotovoltaico) e alla mobilità locale alimentata ad idrogeno.
- 4.7) La Provincia ha fondato il Centro di genomica e proteomica di Benevento, per lo studio delle qualità alimentari dei cibi al fine di stabilirne salubrità e benessere;
- 4.8) La Provincia di Benevento ha progettato e, con la cooperazione della Regione e della Università del Sannio, finanziato e realizzato (almeno in parte) il Centro di eccellenza di San Giorgio del Sannio nell'area dell'ex Agenzia Tabacchi, dismessa dall'Ente Tabacchi Italiani. In questa struttura si è costituito un Consorzio di imprese, rispondendo ad un bando pubblico nazionale, denominato "Antares", impegnato in produzioni ad alto contenuto di innovazione. Tra queste si segnalano quelle per i servizi dallo spazio della Carlo Gavazzi Space che ha realizzato nel Sannio alcune componenti del satellite "AGILE" e della Stazione "EUTEF" lanciati con successo nello spazio nel 07 e nel 08. Inoltre nello stesso centro di Eccellenza opera la Telsey nel settore della comunicazione a larga banda, nonché, per l'*Information and Communication Technology*, il prestigioso Centro RCOST dell'Università del Sannio. Soprattutto in tali settori forte è stato il riscontro per le professionalità formatesi nel Sannio, che hanno potuto trovare una occupazione, mentre altre, che già da tempo lavoravano in Aziende del Nord o all'estero, sono tornate nella terra natale.
- 4.9) L'Incubatore di Impresa di Benevento, nato nell'ambito del Centro regionale di Competenza ICT su iniziativa, ma con la cooperazione logistica della Provincia, del Parco Scientifico di Salerno e delle aree interne campane a supporto dell'innovazione e dell'imprenditorialità.

5. Sistema formativo

Impegno della Rocca dei Rettori è stato quello di integrare la Scuola con il territorio, affinché essi non siano più entità separate: questa, infatti, è proprio la logica di:

- 5.1) Piano di razionalizzazione delle reti scolastiche;
- 5.2) funzionale rapporto mondo del lavoro / Università sannita;
- 5.3) Progetto Multilabor: il Portale della Scuola sannita.

Nel 1998, la situazione, per la logistica, era molto difficile: erano stati trasferiti, infatti, alla competenza delle province gli Istituti professionali ed i Licei (prima amministrati dai comuni), ma non anche le risorse finanziarie per la loro manutenzione. C'era quindi una grave fase di stallo negli investimenti.

Nonostante tale partenza ad *handicap* e per rispondere alle attese degli studenti, dei docenti e dei genitori (che, soprattutto, per la questione dell'Alberghiero da anni protestavano vibratamente), in questi anni la Provincia ha realizzato importanti interventi non solo con la costruzione "ex novo" di edifici, ma anche con la riconversione dei fitti passivi, sgravando le casse provinciali di un peso inutile e contribuendo a normalizzare la offerta logistica. La Provincia ha consegnato agli studenti e ai docenti il Liceo Artistico di via Tiengo in Benevento, l'Istituto d'arte di Faicchio, la Scuola Orafa di Pontelandolfo.

PROVINCIA DI BENEVENTO



6. Internazionalizzazione

La promozione territoriale ha consentito di creare le pre-condizioni per la migliore penetrazione di alcune piccole e medie imprese sannite sui mercati esteri: l'adesione alla Camera di Commercio italiana in Montreal (Canada) è stato ad esempio un evento ricco di potenzialità e di sviluppi per il mondo produttivo locale. Questa decisione si colloca nel quadro delle politiche di internazionalizzazione che hanno visto la Provincia di Benevento protagonista del progetto PLAIT ("Public Local Agency for International Trade"), assunto in cooperazione con la Regione e le altre province campane. Grazie a questa iniziativa è stata aperta, ancora a Montreal, un "desk Sannio" per la pubblicizzazione dei prodotti e delle imprese commerciali. Inoltre sono stati avviati nuovi rapporti con gli Stati Uniti, l'Australia e la Russia.

Significativi sono stati gli esiti delle partecipazioni al Columbus Day. In particolare, grazie a numerosi protocolli di intesa con le Associazioni dei sanniti e dei campani all'estero è stato possibile sviluppare i flussi turistici verso la cittadina di Pietrelcina, che diede i natali a San Pio (Padre Pio), spesso esclusa dai tour che partivano soprattutto da Oltreoceano. La donazione ad alcune Parrocchie degli Stati Uniti e canadesi della Statua di San Pio si è rivelata uno strumento molto efficace per far meglio conoscere la realtà di Pietrelcina all'estero (spesso sconosciuta agli stessi emigranti italiani).

Tali attività di internazionalizzazione hanno consentito di acquisire fondamentali risultati in termini di esportazioni dei prodotti sanniti all'estero e di incremento delle presenze turistiche nel Sannio: entrambi i dati segnano una sostanziale controtendenza rispetto al dato medio regionale e meridionale.

Il Consiglio ha supportato l'orientamento dell'Amministrazione attiva, peraltro sancita anche nello Statuto dell'ente, per riallacciare i legami tra il Sannio e le comunità sannite all'estero. In tale contesto è stata ufficializzata la nascita dell'Associazione dei Sanniti nel mondo avvenuta a New York il 18.3.2007 e presentata alla Rocca dei Rettori, in occasione di "Futurity", in data 26 giugno 2007.

Da segnalare anche la recente apertura di un Portale per l'emigrazione sannita all'indirizzo www.emigrantibeneventani.it, nonché la Fondazione il 14 settembre 2006 del "Laboratorio Internazionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione". Molto intensi gli scambi con le Organizzazioni degli italiani all'estero: si ricordano le visite di Jo Sciamè, dell'Ordine dei Figli d'America; Louis Tallarini del Columbu Citizens Foundation. L'annuale Premio "Il Gladiatore sannita", riconosciuto a chi abbia illustrato il Sannio, è più volte stato assegnato a scrittori, imprenditori, uomini di cultura scienziati emigranti o figli di emigranti sanniti.

7. Solidarietà locale e globale

La Provincia di Benevento ha lavorato per il riscatto economico locale, ma tenendo presente che occorre una forte riaffermazione della necessità di una conquista dei diritti fondamentali della persona e del lavoratore. Significative testimonianze di lotta alla povertà nel Sannio e al di fuori del Sannio sono:

- 7.1) gli impegni con il Premio Nobel Rita Levi Montalcini per la professionalizzazione di infermiere eritree e con la Associazione Pangea per il riscatto delle donne afgane mediante il microcredito;
- 7.2) in cooperazione con l'UNICEF ed Emergency i programmi sanitari pediatrici in Iraq e Afghanistan;
- 7.3) le partite di calcio di beneficenza tra la rappresentativa dei parlamentari italiani ed una locale;
- 7.4) in cooperazione con Associazioni di volontariato e/o missionari cattolici gli interventi umanitari: in Antsiranana (Madagascar) per la lotta alle malattie degli occhi, con suor Antonella Iannazzone, e per realizzare il Centro medico "Le Samaritan", con il filantropo Luigi Bellini; in Congo per campi sperimentali di coltivazione con il Vescovo Makaya;
- 7.5) a livello locale la solidarietà verso le categorie più deboli: per l'inserimento o il re-inserimento nel mondo del lavoro di disabili psichici ("Giardini della Rocca", "Pet Therapy", "Ri.so.r.sa. - Fattoria sociale") o ad una migliore accoglienza nelle strutture sanitarie (il progetto denominato CADC presso l'Ospedale "Rummo" di Benevento per i bimbi affetti da Sindrome di Down; il progetto "Clown Therapy" sempre al "Rummo"; le Campagne a favore delle categorie meno abbienti ("Natale vai dove vuoi", donazioni di generi alimentari, sostegno alle Famiglie bisognose); l'acquisto e la messa a disposizione delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni di Volontariato o dei Comuni più piccoli di 50 apparecchi defibrillatori per lottare l'infarto al miocardio (Progetto "Cuore del Sannio").
- 7.6) il sostegno al mondo del Volontariato locale;
- 7.7) le Edizioni della Marcia della Pace Benevento - Pietrelcina della Tavola di Riconciliazione e pace.

8. Beni culturali

PROVINCIA DI BENEVENTO



La valorizzazione dei beni culturali, in quanto finalizzata alla ricostruzione dell'identità del territorio, è fondamentale per il Sistema Sannio. Su questo punto il Settore ha esplicitato il massimo del proprio apporto. Si tenga infatti conto che sono stati consegnati al pubblico i seguenti poli culturali:

- 8.1) Paleoloab di Pietraroja sul mondo dei fossili di quel grande bacino nei primi contrafforti del Matese scoperto già nel XVIII secolo da Scipione Breislak;
- 8.2) Museo enogastronomico di Solopaca, con le Sezioni su falso alimentare, rapporto arte/cibo, etc.;
- 8.3) Museo Arcos di Benevento, vetrina dell'arte contemporanea negli spettacolari Sotterranei con gli archi in tufo di via Stefano Borgia;
- 8.4) Museo della tecnica e del lavoro in agricoltura, con l'esposizione di macchine agricole d'epoca e la ricostruzione di ambienti contadini, nonché con la Sezione sull'emigrazione e le lotte contadine;
- 8.5) Laboratorio della Naturalità di Benevento, con il suo fantastico viaggio, attraverso la realtà virtuale nel centro della Terra;

8.6) Museo di Castelmagno in San Bartolomeo in Galdo (PIT Regio Tratturo).

Questa diffusione di poli museali sul territorio è stata accompagnata dall'organizzazione di una vera e propria rete, cioè da un collegamento di tutte queste Istituzione nel circuito MIR ("Musei del Sannio in rete"), curata dalla Società partecipata Art Sannio Campania. Da notare che le emergenze monumentali, archeologiche ed artistiche del territorio di Benevento sono state stabilmente collegate grazie all'iniziativa il "Trenino dell'arte", il vagoncino turistico trainato da un finto locomotore che fa il giro della città con partenza da Piazza Santa Sofia - a cura di Art Sannio Campania.

Da segnalare, ancora, che sono state seguite due importanti iniziative per l'inserimento di poli artistici, storici e culturali del Sannio nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO:

8.7) La sottoscrizione della Intesa istituzionale per il sito seriale "Italia Langobardorum" al Ministero dei BB CC e dell'Accordo di programma presso la regione Campania per la valorizzazione del percorso compiuto dai Longobardi da Cividale del Friuli alla Puglia, compresa la Chiesa di S. Sofia in Benevento;

8.8) l'Accordo di programma con le province di Chieti, Pescara, Terni, Campobasso, Foggia, Potenza e Matera per la rete del Regio Tratturo;

Sono state inoltre seguite altre importanti iniziative a scadenze annuali:

8.9) "Il Gladiatore sannita" per rendere omaggio a quanti sanniti e non, abbiano comunque illustrato il Sannio, in Italia ed all'estero, nei campi dello sport, della cultura, dell'arte, dell'imprenditoria;

8.10) "Sannio Estate", kermesse estiva di spettacoli teatrali e musicali per le piazze del Sannio;

8.11) "Sannio Fest", palcoscenico di artisti sanniti;

8.12) "Festa della Provincia", momento di intrattenimento, spettacolo, cultura.

Ed ancora molte altre iniziative sono state organizzate per:

8.13) "Gnam-gnam": il cibo genuino del Sannio, spiegati agli alunni delle Elementari e delle Medie;

8.14) "Borsa del turismo ambientale del Sannio", iniziativa promozionale per il territorio.

Ed ancora sono state organizzate ogni anno circa 30 presentazioni di libri e Mostre negli istituti di competenza (Rocca dei Rettori, Museo del Sannio, Biblioteca provinciale, MUSA, MEG).

Il settore del turismo e della offerta di poli culturali è, difatti, obiettivo interdependente ed interagente con gli altri: la tutela dell'ambiente e della biodiversità non hanno finalità meramente "museali", ma costituiscono altrettanto opportunità per il Sannio per rendersi "interessante" per i turisti.

9. INFRASTRUTTURE

A) Rete viaria e ferroviaria.

Sulla rete viaria sannita sono stati programmati 72 interventi fino al 2012 per € 2,3 miliardi di investimenti: questo il frutto della cooperazione e della sinergia istituzionale tra Regione Campania e Provincia di Benevento, irrobustita da Accordi di Programma con il Governo centrale (sia di centro-destra, che di centro-sinistra, con il più alto senso di responsabilità istituzionale), su Fondi europei, che hanno consentito di affrontare alcuni fondamentali nodi problematici della mobilità nel Sannio. Quello accennato costituisce un pacchetto di interventi infrastrutturali che mai era stato registrato e la cui mancanza ha di certo contribuito ai fenomeni di spopolamento che affliggono il territorio delle aree interne sannite: nel corso dei secoli, infatti, e specialmente in epoca romana e longobarda, era stata appunto la centralità del Sannio tra il Tirreno e l'Adriatico a fare la fortuna del Sannio e la sua rilevanza socio-economica. Il mancato adeguamento ai tempi ed alle mutate esigenze dei traffici, nonché l'allontanamento del

PROVINCIA DI BENEVENTO



baricentro dei trasporti tra Tirreno ed Adriatico verso altri quadranti geografici ha causato la decadenza del beneventano. La cooperazione istituzionale in questi ultimi anni ha però consentito la ripresa di lavori pubblici fermi anche da un paio di decenni: il riferimento è precisamente ad alcune strade mai ultimate dagli enti o dai Comuni che le avevano avviate per alcuni lotti non funzionali. Il trasferimento di questi assi viari nella responsabilità patrimoniale della Provincia ha riguardato:

9.1) la Fondo Valle Isclero, certamente il lavoro più imponente, finanziato principalmente dal Governo centrale nel 2001/2002 nel contesto della Legge Obiettivo e dell'Intesa Istituzionale di Programma Regione Campania - Provincia, con l'affidamento alla Provincia della responsabilità realizzativa dell'opera. Per la stessa arteria sono confluiti anche fondi regionali e dell'ente, per complessivi circa 70 milioni di Euro, al fine di completare il tronco stradale principale e per adeguare, rendere sicuri o costruire "ex novo" gli svincoli per alcune località lambite dall'arteria. Allo stato, il 5° lotto della Fondo Valle è stato inaugurato, mentre per il 4° lotto i lavori sono in corso di esecuzione: entrambi con capolinea in Sant'Agata de' Goti, puntano rispettivamente verso Terra di Lavoro e Irpinia. Nel contesto di tali lavori si segnala anche il fondamentale intervento per la messa in sicurezza della imponente frana che invase nel 1997 l'arteria in località Rusciano di Sant'Agata de' Goti;

9.2) la Fondo Valle vitulanese (realizzata),

9.3) la San Giorgio la Molara - Benevento (in corso di esecuzione),

9.4) la Paupisi - San Lorenzo Maggiore (realizzata).

Nel corso della Consiliatura la situazione per le opere viarie, finanziate con diverse fonti, è stata caratterizzata da circa cento lavori per una spesa che si è avvicinata ai 500 milioni di Euro.

Tali lavori riguardano per la gran parte, dal punto di vista puramente numerico, la competenza della Provincia, mentre gli importi finanziari più consistenti sono andati all'ANAS: pertanto, occorre distinguere la responsabilità gestionale diretta dell'appalto da parte di Provincia e ANAS; ma va segnalato l'intervento politico-programmatico della Provincia per la indicazione nei Piani dell'ANAS delle opere necessarie.

Da segnalare, infatti, che:

9.5) il 2° lotto della strada Fortorina da Pietrelcina a San Marco dei Cavoti è stato sbloccato grazie ad un accordo siglato presso la Rocca dei Rettori da parte dei sindaci interessati;

9.6) decisivo è stato il ruolo della Provincia perché fosse finalmente avviato il progetto di raddoppio della salita di "Zingara Morta" sulla Fondo Valle Tammaro.

Tali progetti, è bene ricordarlo, erano stati considerati "non realizzabili" per ragioni economiche: pertanto, l'azione propositiva della Provincia per la revisione delle passate decisioni è stata determinante nel concorso istituzionale tra Governo centrale, Regione, ANAS, Rete Ferroviaria Italiana.

Nonostante gli interventi programmatici e l'inserimento delle direttrici di sviluppo da parte della Provincia, tuttavia, ancora da realizzare sono altri fondamentali ed imprescindibili programmi per i quali la Provincia ha espresso il proprio orientamento favorevole e cioè:

9.7) la Ferrovia Valle Caudina quale tronco della Metropolitana regionale;

9.8) l'asse dell'Alta Velocità ferroviaria Napoli-Bari;

9.9) la Autostrada Benevento-Caserta;

9.10) il raddoppio della superstrada Telesse Terme-Benevento.

D'altra parte, sulla scorta delle conclusioni della Conferenza delle quattro province delle aree appenniniche (Avellino, Benevento, Campobasso, Foggia), la Provincia sannita ha ottenuto finanziamenti per il collegamento stradale tra l'Area di sviluppo industriale di Benevento e la Autostrada A-16 Napoli/Bari (da Castel del Lago - Apice) nel contesto di un collegamento inter-regionale.

Significativi gli interventi nel Fortore con la realizzazione o l'avvio dei lavori per:

9.11) la Pietrelcina - Pago Veiano - Montefalcone Valfortore,

9.12) la "Beneventana" tra la ex statale 212 e Pesco Sannita,

9.13) la Castelfranco in Miscano - Ginestra degli Schiavoni,

9.14) la Ginestra degli Schiavoni - Montefalcone Valfortore,

9.15) la strada San Vito - Apice,

9.16) la strada del Medio Ufita,

9.17) la strada San Giovanni tra le statali 87 e 265,

9.18) la congiunzioni le statali Benevento/Caianello e 372,

9.19) la Castelvetero Valfortore - Decorata,

9.20) la Baselice - Ponte setteluci,

PROVINCIA DI BENEVENTO



- 9.21) la San Bartolomeo in Galdo - Ponte setteluci,
- 9.22) la San Bartolomeo in Galdo - Amborchia - Statale 17,
- 9.23) la San Bartolomeo in Galdo - Foiano Valfortore,
- 9.24) il nuovo ponte sul fiume Ufita sulla strada Apice - Scalo Fs.

Nel comprensorio della Valle del Tammaro si segnalano il completamento dell'asse di collegamento tra la statale 212, la ex statale 625 Fondo Valle Tammaro - Campolattaro - Colle Sannita, il ponte sul fiume Tammaro con i tratti attualmente in corso di realizzazione dalla Fondo Valle a Santa Croce del Sannio e da Castelpagano - Circello. Da finanziare ancora il tratto da Santa Croce del Sannio a Castelpagano. Molto importanti i lavori per la Morcone - Birri.

Significativi anche gli interventi per la riqualificazione dei collegamenti tra Telese Terme - Confini provinciali, così come quelli tra la Statale 265 e Limatola, la ex 87 Sannitica (ponte sul Fiume Volturno) nonché per la realizzazione di un nuovo ponte tra Torrecuso e Ponte, e la strada Giro dei Santi.

Di particolare rilievo anche gli interventi per:

- 9.25) la salvaguardia del monumento romano "Ponte Leproso" di Benevento con la costruzione di una strada "ex novo" che ne scongiura l'attraversamento;
- 9.26) la rettifica del tracciato della ex SS 88 da Benevento a Fragneto Monforte, parallela alla Fondo Valle Tammaro, ma che corre a mezza costa e che per qualche tempo è servita da sua alternativa.

B) Altre opere.

Oltre agli interventi sulla rete stradale ed alla sollecitazione politico-programmatica per quella ferroviaria, altri interventi sono stati seguiti o in corso dai Settori Infrastrutture, Patrimonio e Pianificazione Territoriale (da aggiungersi a quelli di edilizia scolastica e per i poli museali già segnalati).

- 9.27) Diga di Campolattaro sul fiume Tammaro. L'invaso costituisce una "riscoperta": quest'opera, infatti, dopo lo scioglimento della Cassa per il Mezzogiorno che l'aveva commissionata alla fine degli anni Settanta, sembrava (ed in parte lo era) abbandonata e dimenticata da almeno una decina di anni: infatti, chiuso il cantiere nel 1993, dopo una spesa complessiva di circa £ 270 miliardi in venti anni, nessuno Organo o Istituzione ne aveva avuto cura fino a quando, con delibera n. 1178 del 7 marzo 1995, la Giunta regionale non decise di affidare l'invaso in gestione alla Provincia, con la supervisione degli Organi decentrati della Presidenza del Consiglio e la cooperazione dell'Ente Irrigazione in Puglia ed Irpinia. Con decreto n. 6473 del 29 gennaio 1997, il Commissariato ad acta del Ministero dei Lavori pubblici trasferì quindi alla Provincia, ai sensi del decreto legislativo n. 96 del 1993, al fine di completare l'opera, un progetto per un importo di £ 3.087.336.000 con le opere relative. Tali affidamenti, tuttavia, non si tradussero in effettivo esercizio della diga stessa per una molteplicità di fattori, non ultimo dei quali un'ampia frana che aveva investito il versante nord della penetrazione fluviale. La frana, innescata probabilmente da un'altra opera pubblica voluta da altro ente, indusse le Autorità ministeriali competenti alla sorveglianza della diga ad impedire la chiusura delle paratoie con la conseguente raccolta delle acque del Tammaro. Nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, la Provincia di Benevento, tuttavia, è riuscita, con un progetto da essa stessa proposto, a superare il problema: infatti con l'atto sottoscritto in data 16 febbraio 2000 tra la Regione ed il Ministero del Tesoro venne finanziato per £ 19.950.000.000 l'intervento di "sistemazione idrogeologica del versante nord-est del comune di Campolattaro, della strada di collegamento Campolattaro - Morcone e della diga sul fiume Tammaro". La Provincia ha realizzato tale intervento nei tempi previsti (circa tre anni), a costi relativamente contenuti (e comunque sicuramente più sostenibili rispetto a quelli ipotizzati da altre Autorità), a mettere in sicurezza l'area in frana e ad ottenere dal Registro Italiano Dighe l'autorizzazione agli invasi sperimentali della diga. Questi effettivamente furono avviati il 24 aprile 2006 con la chiusura, per la prima volta, delle paratoie. Le prime risultanze di tali sperimentazioni sono largamente positive tanto che è stata decisa un'accelerazione delle procedure al fine di giungere all'altezza di massimo invaso per una raccolta pari ad 85 milioni di metri cubi d'acqua. Da notare che la cadenza del ritmo riempimento/svuotamento programmato ai fini del collaudo dell'opera e della sua resistenza agli sforzi, è stato cadenzato in modo tale da poter conferire nei mesi di siccità le acque del Tammaro nell'alveo così da alimentare, alcuni chilometri più a valle, il fiume Calore di cui il primo è affluente. Grazie a questo intervento nel 2007 è stato possibile evitare la secca totale del Calore che si era invece registrata in agosto negli anni precedenti e che in verità è stata ancora registrata. Cосicché le acque della diga sul Tammaro, in questa fase sperimentale, scongiura il disastro ambientale nell'alveo del Calore. Per quanto concerne la diga, tuttavia, è ancora necessario

PROVINCIA DI BENEVENTO



- procedere alle opere per la potabilizzazione per le esigenze ai fini civili, nonché a quelle per la produzione di energia elettrica. Stanno per avviarsi i lavori del primo lotto di risanamento e messa in sicurezza dell'asse viario Circumlago mentre è in fase di ultimazione il progetto del completamento.
- 9.28) Ex Caserma Guidoni. Nella proprietà della Provincia, la ex Caserma Guidoni, già sede del Distretto Militare di Benevento, sono in corso lavori imponenti, per ora limitati a soli due corpi di fabbrica, per dotare la Città di una serie di Servizi superiori, tra i quali la Sezione della Scuola per la Magistratura.
- 9.29) Aviosuperficie. Il progetto di una aviosuperficie tra Pesco Sannita e Pietrelcina, già finanziato, vuole dotare il territorio di una struttura essenziale per secondarne lo sviluppo.
- 9.30) Centro BIOS. E' attualmente in fase di avvio la realizzazione un grande polo sportivo di valenza nazionale per il rugby nell'area di Piano Cappelle di Benevento.
- 9.31) Piattaforma logistica. La intermodalità interessa il nodo ferroviario e le strade che si dipartono da contrada Olivola alle porte di Benevento.
- 9.32) Centro di eccellenza polifunzionale nell'ex Ente Tabacchi Italiani di San Giorgio del Sannio;
- 9.33) Centro Diagnostica ambientale di ctr. Piano Cappelle;
- 9.34) Interventi di riqualificazione nel centro storico di Apice;
- 9.35) Disinquinamento del bacino del fiume Isclero (completamento collettori fognari ed impianti di depurazione in corso di esecuzione per un importo di € 3 milioni);
- 9.36) Inaugurata la pista ciclo-pedonale Benevento - Vitulano "Paesaggi Sanniti", si sta lavorando ad una seconda pista, la Benevento - Pietrelcina, anch'essa ideata su un tronco ferroviario dismesso;
- 9.37) Lavori di risanamento igienico-ambientale (impianto di depurazione) in località Piano Cappelle di Benevento nell'area di proprietà della Provincia per € 480 mila;
- 9.38) Riqualificazione ambientale e strutturale dell'area ex cava di Tre Ponti in Montesarchio, sito di discarica, per € 3,5 milioni
- 9.39) Centro Congressi. Nell'area demaniale dell'ex Manifattura Tabacchi (detta anche dai beneventani: "Liceo Tabacchi") che affaccia su via XXV Luglio, Provincia e comune capoluogo stanno per realizzare un grande Centro Congressi, un centro di servizi superiori per una città vocata tradizionalmente alla offerta, fruizione e sviluppo di attività culturali.
- 9.40) Finanziati il ripristino e l'ampliamento dei collegamenti viari per il CDR di Casalduni;
- 9.41) Finanziato l'acquisto della proprietà Casillo in piazza S. Sofia quale vetrina del Museo del Sannio. Il Settore Mobilità della Provincia ha inoltre seguito un progetto di grande impegno civile denominato "Sicurezza stradale: dal Centro di monitoraggio alle azioni di prevenzione", finanziato dalla Regione.
- 9.42) Centro storico di Tocco Caudio. Lavori per il Recupero di aree ed immobili storici da destinare ad "Archivio vivente della cultura musicale popolare - 1° Stralcio".
- 9.43) Riqualificazione ambientale del sito in località "Toppa infuocata" di Fragneto Monforte: intervento di rifacimento della viabilità provinciale.
- 9.44) Circonvallazione di Ponte. Adeguamento e riqualificazione della S.P. Ex SS 372 - Vitulanese 1° tronco - Variante alla S.P. ex SS. 372, nell'abitato di Ponte (lavori in corso di avvio).
- 9.45) Progetto innovativo di mobilità sperimentale nel centro storico di Morcone (progettazione esecutiva in corso di elaborazione).

A testimoniare dell'imponente impegno per il miglioramento delle infrastrutture sul territorio basti qui dire che sono state ben 215 in cinque le gare d'appalto bandite dalla Provincia in cinque anni per soli lavori medio-importanti (in media: oltre 40 ogni anno).

C) Autostrade informatiche

La Provincia si è impegnata a fondo anche sul tema dell'informatizzazione e della dotazione del territorio di sistemi di comunicazione avanzati. Lo dimostra l'impegno profuso per:

- ✓ la rete a larga banda wireless, con l'avanzato stadio di sperimentazione a cui è giunta e che si conta di estendere a tutto il territorio;
- ✓ il portale Multilabor strumento interattivo per la Scuola;
- ✓ i portali per lo sviluppo del territorio, come www.investinSannio.it;
- ✓ lo stesso Portale ufficiale della Provincia www.provincia.benevento.it, dotato di web-tv e di un'amplissima rete di link con testate radio-televisive locali e nazionali, con un grande bagaglio di informazioni e notizie aggiornate in tempo reale ed ideale prosecuzione della gloriosa Rivista cartacea "La Provincia sannita", giunta al suo 27° anno;

PROVINCIA DI BENEVENTO



✓ -il portale per gli emigranti e immigrati.

10. Settore primario

Gli interventi per il settore primario sono stati i più imponenti mai registrati nel Sannio.

La quantità delle risorse mobilitate (con i Fondi europei di sviluppo e quelli per il Patto monotematico) è stata di oltre 600 milioni di Euro: tale massa finanziaria investita sul territorio (compresi gli investimenti privati) ha realizzato circa 4.300 progetti che si segnalano per la loro qualità. La strategia perseguita è stata quella della rinuncia all'incremento quantitativo delle produttività, a fronte della esaltazione delle opportunità del territorio quali l'uso polifunzionale delle aziende ai fini del miglioramento della qualità ambientale complessiva. Molto rilevante il reinserimento dei giovani in agricoltura e il sostegno alle filiere alimentari innovative caratterizzati da valori elevati di riferimento di benessere per il consumatore. In tale contesto si inserisce il sostegno dato alla tartuficoltura, previsto dalla legge regionale n. 13 del 2006, con la Commissione tecnica provinciale per la tutela e la valorizzazione.

Per la salvaguardia dell'area rurale di particolare rilievo sociale sono gli interventi previsti dalla Misura 4.11 che, mirando al contenimento della desertificazione sociale, ha consentito a numerosi comuni a rischio di desertificazione di dotarsi di numerose strutture mobili di soccorso che hanno implementato i servizi sanitari essenziali. La Provincia ha integrato tali interventi con proprie ulteriori iniziative che hanno coinvolto i Distretti sanitari.

Per il Servizio Forestazione sono stati svolti, nei comuni di competenza (quindi non quelli montani), interventi di manutenzione per i rimboschimenti esistenti, per il verde pubblico, per i sentieri campestri, per le sistemazioni idraulico-forestali. Per il verde pubblico si sono registrati numerose iniziative, tra le quali si segnalano: il recupero "Villa Securitas" e di un'area esterna al Convento di S. Antonio in San Giorgio del Sannio; la sistemazione aree esterna Scuola Media "Villanacci" di Calvi; il recupero e la sistemazione dell'area a verde nel complesso archeologico della Chiesa di S. Ilario a Port'Aurea e dell'adiacente Liceo Artistico di Benevento; la sistemazione a verde del MUSA, del CONSDABI, del Centro Antincendio, del GEOBIOLAB, della Villa dei papi e della Rotonda dei Pentri di Benevento, nonché del MEG di Solopaca; la tenuta del verde del Cammino del Rosario; la collaborazione per la pista ciclo-pedonale Benevento - Vitulano; la sistemazione di un parco urbano alla località Perrillo di Sant'Angelo a Cupolo.

Per quanto concerne il Servizio amministrativo e tecnico per la caccia e la pesca, oltre alla redazione del nuovo Piano Faunistico-venatorio, si sono succeduti negli anni interventi di re-introduzione di specie di interesse venatorio e non, utilizzando un sistema di servizi integrato che ha dato ottimi risultati (lepri, fagiani, cinghiali e coturnici). Per la pesca sono state effettuate annualmente svariate semine ittiche con specie autoctone provenienti da allevamenti italiani.

E' in corso di istruttoria la redazione della Carta Ittica con finalità di conoscenza dello stato di salute dei corsi d'acqua e delle specie presenti: a tale proposito è da ricordare l'impegno per la conservazione del "Gambero d'acqua dolce" presente nei nostri corsi d'acqua.

Di particolare rilievo le attività poste in essere dal Centro Operativo Antincendio (AIB), inaugurato nel dicembre 2004, che ha svolto operazioni di prevenzione e spegnimento incendi boschivi con attrezzature idonee. Il personale storico è stato integrato da 34 operai stagionali a tempo determinato che hanno provveduto nella stagione estiva a svolgere una media di duecento interventi ogni anno, contribuendo (con le altre Forze e i volontari) a contenere il disastro ambientale posto in essere dai piromani o speculatori.

L'Ufficio Utenti Motori Agricoli, a seguito di una modifica nella normativa, ha proceduto alla gestione della revisione del servizio e alla sua reimpostazione sia del cartaceo che dell'informatico per le oltre diecimila utenze.

11. Patto di Stabilità

L'ultimo Rendiconto di gestione (approvato nel luglio 2007) attesta che la Provincia di Benevento ha rispettato il Patto di Stabilità previsto dalla Legge Finanziaria.

In cinque anni la spesa corrente complessiva è stata pari a € 222.973.661, quella per investimenti € 460.673.266; il Patrimonio dell'ente è lievitato da € 88.002.000 a € 110.492.000; l'indebitamento per mutui è di fatto inesistente, essendo passato da € 61.339.834 a € 1.705.706.000.

"Non sono stati rilevati - si legge nel rendiconto - eventi od elementi modificativi degli equilibri di bilancio che richiedano provvedimenti amministrativi di adeguamento". Il Rendiconto 2007 attesta che la Provincia ha realizzato un risultato economico positivo pari a € 6.325.955,98: il totale dei proventi resta fissato

PROVINCIA DI BENEVENTO



in € 56.197.543,20; quello dei costi a € 49.871.587,22. Da segnalare, infine, il dato che, secondo le leggi vigenti, costituisce uno degli indicatori fondamentali per il Patto di Stabilità e cioè la spesa corrente per il personale. Nel periodo dei cinque anni della Consiliatura la spesa complessiva per il personale è stata pari a € 61.569.593,00 su un totale complessivo di spese pari a € 222.973.661,00 attestandosi dunque ad un 27,61% del totale, largamente al di sotto del massimo consentito dalla legge.

L'ultimo Monitoraggio trimestrale delle risultanze del Patto di Stabilità rileva che:

- A) "Riscossioni e pagamenti": per quanto riguarda le "Riscossioni e pagamenti", rispetto all'obiettivo programmato che consentiva alla Provincia di Benevento di attestarsi (in migliaia di Euro) fino a - 6.936, la Provincia medesima si è invece fermata ad +17.643, con una differenza dunque tra obiettivo e risultato trimestrale cumulato pari a ben -24.579;
- B) "Accertamenti e impegni": per quanto concerne gli "Accertamenti e gli impegni", a fronte di un obiettivo programmato (sempre in migliaia di euro) che consentiva alla Provincia di Benevento di giungere fino ad -17.997, lo stesso ente Provincia si è invece fermato ad -2.149, con una differenza dunque tra obiettivo e risultato trimestrale cumulato pari a ben: -15.848.

12. Politiche del lavoro

Con il decentramento delle competenze in materia di politiche del lavoro, grazie ai fondi della Misura 3.15, la Provincia ha acquistato ed arredato gli immobili sedi dei quattro Centri per l'Impiego in cui è stato suddiviso il territorio: Benevento, Sant'Agata de' Goti, San Bartolomeo in Galdo e Telesse Terme (questi ultimi due in corso di completamento). Gli Uffici sono dotati del sistema informatico, il SIL provinciale, per l'incrocio domanda-offerta di lavoro, mentre il personale ha seguito Corsi di formazione ed aggiornamento in particolare per l'orientamento. Nuovi servizi sono stati offerti: 12.a) alle categorie svantaggiate, tra le quali gli ex detenuti ai fini di un loro inserimento o re-inserimento nel mondo del lavoro, secondo le leggi vigenti; 12.b) alle donne per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro, con la creazione del Centro Occupabilità Femminile (COF); 12.c) per l'ingresso nel mercato del lavoro di persone disabili. Il nuovo modello dei Servizi per l'Impiego ha consentito alla Provincia di assumere un ruolo centrale sulle politiche dell'orientamento al lavoro: oggi, grazie ad un'azione sistematica, tutte le scuole della Provincia usufruiscono di un servizio dedicato proprio ai giovani. Infatti, la Provincia non si è occupata più dell'utenza come soggetto passivo, cui erogare servizi minimi come l'iscrizione alle liste di collocamento. Viene invece offerto un adeguato servizio alle persone in misura e maniera uniforme su tutto il territorio - con i quattro punti baricentrici dapprima indicati: 12.d) il servizio di accoglienza e di informazione; 12.e) il servizio di orientamento e consulenza, con colloqui individuali e di gruppo; 12.f) il servizio di promozione all'inserimento lavorativo; 12.g) il punto di riferimento ed orientamento sul Mercato del Lavoro nell'ambito dell'Unione Europea (European Employment Services - EURES). L'ultima iniziativa, in ordine temporale, è stata la promozione, con la Provincia capofila, del Patto Formativo Locale denominato "Lo sviluppo del territorio", sottoscritto ed organizzato con CGIL, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA, per un valore di € 3.544.000,00 è stato approvato dalla Regione Campania.

13. Questione rifiuti solidi urbani

E' opportuno precisare, innanzitutto, che il regime Commissariale per l'emergenza rifiuti vigente da quattordici anni, ha di fatto esautorato gli enti locali dal governo e dalla gestione della filiera rifiuti. In altri termini, la Provincia non ha e non ha avuto poteri in materia di rifiuti solidi urbani. Detto questo, occorre invece rilevare la grande sensibilità istituzionale su questo tema al fine di tutelare il territorio. La Provincia di Benevento, infatti, aveva approvato, ancora prima della istituzione del Commissariato di Governo per la gestione dell'emergenza, un proprio Piano dei Rifiuti con Delibera di Consiglio provinciale n. 26 del 30 giugno 1998. Lo stesso, tuttavia, non fu mai recepito dalle Autorità competenti. Migliore sorte non hanno ottenuto i Piani adottati in questa Consiliatura. In attesa infatti della sempre annunciata e finora mai attuata "provincializzazione" del ciclo dei rifiuti, la Provincia ha approvato il Piano "Il Sannio si Differenzia" per la gestione del ciclo dei rifiuti (Delibera di Giunta n. 520 del 27 settembre 2004), con l'integrazione (Delibera di Giunta n. 453 del 13 luglio 2007), concernente la metodica della dissociazione molecolare (DISMO) e con l'approvazione di un progetto per la realizzazione di un sistema di valorizzazione energetica ed il recupero di materia a base metallica dei rifiuti solidi urbani attraverso la citata metodica DISMO (Delibera di Giunta n. 454 del 13 luglio 2007). Pertanto, la Provincia non può in

PROVINCIA DI BENEVENTO



alcuna misura essere chiamata corresponsabile della situazione catastrofica attuale ed anzi ad essa va riconosciuto di aver esercitato un ruolo di garanzia per il territorio. Infatti, sostanzialmente la presenza istituzionale della Provincia è servita in più di una circostanza a limitare i danni al territorio Sannio, ovvero a ridurre - almeno - le quantità di rifiuti che si intendeva scaricare nel Sannio stesso.

Questo senso di responsabilità istituzionale ha portato alla attestazione delle seguenti discariche:

- ✓ Benevento loc. Piano Borea
- ✓ San Bartolomeo in Galdo (loc. Taglianaso)
- ✓ Fragneto Monforte (loc. Toppa Infuocata)
- ✓ Montesarchio (loc. Tre Ponti)
- ✓ Centro di Vagliatura di Paolisi
- ✓ Impianto CDR e sito stoccaggio di Casalduni

Da notare infine che, per scelta del Commissariato, è stata individuata anche S. Arcangelo Trimonte quale sede insediativa di discarica.

A seguito delle conclusioni della Assemblea dei Sindaci svoltasi alla Rocca dei Rettori in data 14.4.2007, con la delibera di Giunta Provinciale n. 199 del 16 aprile 2007, la Provincia, avendone avuta esplicita richiesta, ha indicato al Commissariato in data 16.4.2007 ben 18 (diciotto) siti possibili sul territorio della Provincia per la discarica di rifiuti.

Tuttavia, il Commissariato ha sempre scelto secondo il proprio orientamento.

Va precisato inoltre che le discariche individuate dal Commissariato sono sempre state utilizzate per sversare o conferire rifiuti tal quale o ecoballe provenienti da tutte le aree della Campania: in altri termini, la Provincia ha comunque importato i rifiuti delle altre Province, intasando subito le aree che erano state individuate per smaltire i rifiuti propri. Pertanto, sostenere che occorre da parte del Sannio una manifestazione di solidarietà regionale è una ulteriore considerazione infondata. Infatti, a guardare i dati della produzione media annua locale, risulta più che evidente che nel Sannio sono stati conferiti in discarica quantitativi di rifiuti pari a 10 (dieci) anni della produzione locale. Nella sola Piano Borea di Benevento sono confluiti rifiuti per oltre 1,5 mln di tonnellate. E' appena il caso di notare, poi, che le modalità di accatastamento delle ecoballe da parte del Commissariato, in particolare nel sito di Toppa Infuocata, non hanno offerto alcuna garanzia di natura igienico-sanitaria. In altri termini, al Commissariato sono state concesse, senza che alcuno potesse opporre rilievi, procedere di stoccaggio che ad altri soggetti sono tassativamente vietate. Del resto, questo modo di procedere del Commissariato è la replica di quanto accaduto in altre aree regionali. La Provincia per la emergenza rifiuti non ha mai avuto assegnate risorse finanziarie tra le innumerevoli che sono state riconosciute al Commissariato nel corso degli anni. La Provincia, al contrario, ha provveduto unilateralmente con fondi del proprio Bilancio a mitigare i disagi delle popolazioni anche a ragione delle notevoli "dimenticanze" del Commissariato (in particolare per la discarica di Toppa Infuocata in Montesarchio). La Provincia, in particolare, pur essendo stata sempre esclusa completamente da ogni contesto decisionale, è comunque intervenuta per dovere istituzionale di difesa del territorio e delle popolazioni locali e si è sempre assunta le proprie responsabilità. In sostanza, la Provincia di Benevento, senza alcun ristoro da parte del Commissariato, ha sempre lavorato al fine di attenuare il disagio della popolazione e l'offesa al territorio. In particolare si ricordano i fondi stanziati per:

- 13.1) contributo concesso al Comune di San Bartolomeo in Galdo per la bonifica della vecchia discarica in località "Taglianaso" con € 200.000,00 - (Delibera di Giunta n. 572 del 29 ottobre 2004);
- 13.2) contributo al Comune di Molinara di € 50.000,00 finalizzati alla sistemazione della strada comunale di accesso all'impianto di compostaggio - (Delibera di Giunta n. 53 del 4 febbraio 2005);
- 13.3) contributo al Comune di Benevento di € 80.000,00 finalizzato alla raccolta differenziata - (Delibera di Giunta n. 54 del 4 febbraio 2005);
- 13.4) deviazione, con una spesa di € 597.313,00, interamente dal proprio Bilancio, dell'acquedotto che alimentava le utenze dei comuni di Fragneto l'Abate e Fragneto Monforte, sul cui tracciato originario era stato realizzato il CDR di Casalduni (Delibera di Giunta n. 57 del 11 febbraio 2005);
- 13.5) Accordo di programma quadro con la Regione per la bonifica, rinaturalizzazione e risistemazione dell'area di cava di Tre Ponti di Montesarchio con impegno di circa 3,8 mln di Euro - (Delibera di Giunta n. 700 del 23 settembre 2005 di approvazione dell'Idea Progetto di risanamento e riqualificazione ambientale, infrastrutturale polifunzionale produttiva, sportiva, ricreativa in

PROVINCIA DI BENEVENTO



località Tre Ponti, Montesarchio; Delibera di Consiglio n. 88 del 21 novembre 2005 di approvazione dell'Accordo di Programma del 27 ottobre 2005);

13.6) € 100.000,00 a parziale ristoro delle popolazioni di Toppa Infuocata dove sono accatasti 60.000 ton. di ecoballe a cielo aperto e senza protezione - (Delibera di Giunta n. 520 del 28 agosto 2006).

La Provincia di Benevento ha sempre proposto, d'intesa con l'Assemblea dei Sindaci, allargata alla deputazione parlamentare, la provincializzazione dei rifiuti. Tale gestione, secondo la Provincia, dovrebbe essere basata sulla raccolta differenziata e sulla lavorazione con tecnologie d'avanguardia dei residui (dissociazione molecolare e ossidoriduzione). La Provincia inoltre ha proposto di intervenire nella gestione mediante la trasformazione dei CDR che invece dell'attuale prodotto finito, di fatto inservibile, dovrebbero consegnare, mediante la supercompattazione delle ecoballe e la loro inertizzazione con resina o cemento, un materiale compatto ed inerte, inodore ed innocuo dal punto di vista igienico-sanitario che potrebbe essere usato per riempire, come un vero e proprio "scheletro", le cave dismesse ed avviarle alla rinaturalizzazione mediante l'apporto di riempimento di terreno vegetale.

Da segnalare infine che la Provincia ha istituito l'Osservatorio provinciale sui rifiuti con il compito di proporre soluzioni operative all'Autorità competente al fine di superare l'emergenza. Tali soluzioni sono improntate sulla base della idea-forza dell'innovazione anche in questo particolare settore. Infatti, la Provincia di Benevento, pur nella difficile situazione nata dall'assenza di competenze specifiche, si è distinta per le proposte originali ed in linea con i Paesi più avanzati.

14. Energia e Trasporti

La grande sfida del futuro per il Sannio (e la grande sfida globale) è senz'altro quella dell'energia perché solo il controllo delle fonti motrici è la pre-condizione dello sviluppo. Pertanto è stata riposta la massima attenzione su questo versante, con una rigorosa e puntuale progettazione (il PEA), che ha seguito tutti i canoni europei per le consultazioni di base di ben quaranta soggetti pubblici e privati, rappresentativi di interessi e categorie produttive ed Istituzioni ed ha avuto il conforto scientifico dell'ENEA, dell'Università del Sannio e di altri poli di ricerca. La filosofia del PEA, impostato in direzione di uno sviluppo sostenibile, intende dotare il territorio di fonti di energia da attribuire a prezzi competitivi alle imprese che operano nel Sannio ed alle classi svantaggiate. Sulla scorta delle indicazioni programmatiche del PEA è stata impostata la progettazione per "Il Tempio del Sole" in Casaldianni: una pratica molto complessa dal punto di vista squisitamente amministrativo, ma un progetto affascinante perché mobilita risorse regionali molto consistenti per la realizzazione di un grande centrale di produzione di energia da fotovoltaico ad alto contenuto di innovazione. Inoltre, è stato siglato un accordo con la Confindustria di Benevento per orientare il sistema produttivo verso le energie da fonti rinnovabili. Da segnalare ancora le attività amministrative per i progetti per il "Solare termico" ed il "tetto fotovoltaico" su delega regionale.

Da segnalare che la Provincia è stata attenta nella rigorosa applicazione delle norme per il corretto esercizio e la manutenzione degli impianti termici nei comuni escluso il capoluogo.

Per quanto concerne i trasporti, oltre alla produzione programmatica, finalizzato alla riqualificazione ed ottimizzazione dei servizi, in verità oggi assai carenti, la Provincia ha seguito, attraverso il Settore, le attività amministrative connesse all'autotrasporto di cose per conto terzi ed il funzionamento della Commissione provinciale.

Da segnalare l'impegno per il progetto di Sicurezza stradale, nonché le attività amministrative svolte per le attività delle Autoscuole e gli Studi di consulenza automobilistica.

15. Attività istituzionali

Gli indirizzi politico-programmatici si sono tradotti in questa Consiliatura con 532 deliberazioni di Consiglio nel corso di 122 Sedute dell'Assemblea.

La Giunta in questi cinque anni ha approvato complessivamente quasi 3.400 atti deliberativi (nel 2003: n. 471; nel 2004: n. 781; nel 2005: n. 1.036; nel 2006: n. 909; nel 2007: n. 907; nel 2008: n. 100).

La Provincia ha puntualmente onorato gli impegni istituzionali previsti con leggi approvate dal parlamento in onore delle Vittime della Shoah e delle Foibe sul Carso, nonché la partecipazione alle Festività nazionali del 25 aprile, del 2 giugno, del 4 Novembre.

Molto significativa ed apprezzata l'iniziativa istitutiva del Premio "Il Gladiatore sannita" per onorare chi abbia contribuito a diffondere in Italia e nel mondo il buon nome del Sannio.



La Provincia, pur nei limiti delle proprie competenze istituzionali, ha assunto iniziative per la trasparenza e la legalità, che posso essere considerate di ausilio indiretto per la tutela dell'ordine pubblico alle mansioni affidate dalle leggi dello Stato agli organi di polizia. In particolare:

- ✓ all'azione di monitoraggio e di indagine investigativa sul territorio delle discariche abusive e degli attacchi all'ambiente da parte del Corpo di Polizia provinciale e del Marsec;
- ✓ al monitoraggio mediante telerilevamento satellitare dell'abusivismo edilizio;
- ✓ Protocollo della Legalità per gli appalti pubblici con il Prefetto di Benevento;
- ✓ Protocollo con le Imprese edili per la sicurezza nei cantieri di lavoro.

Appare quanto mai significativo, sotto molteplici punti di vista, il bilancio innovativo del Protocollo della Legalità, ben più incisivo ed efficace delle stesse leggi in materia di antimafia negli appalti pubblici, tanto che sono state "allontanate" dalla Rocca quasi 50 Ditte che avevano richiesto di partecipare alle aste.

Di particolare rilievo istituzionale le attività svolte dal Corpo di Polizia Provinciale di Benevento che è stata quotidianamente impegnata ad espletare, nell'ambito territoriale, servizi di vigilanza e di controllo indirizzati, in via preminente, alla salvaguardia dell'ambiente, allo svolgimento di servizi di polizia amministrativa e di polizia stradale così come previsto dal Codice della Strada. Sono stati inoltre garantiti i servizi istituzionali e di rappresentanza alle Cerimonie ufficiali.

Un cenno a parte merita l'attività di Polizia Giudiziaria espletata dal Corpo che ha fatto registrare un ulteriore incremento rispetto al passato dovuto principalmente alle deleghe di indagini provenienti dall'Autorità Giudiziaria. Nel corso di questa Consiliatura il Corpo è stato dotato di un cospicuo numero di mezzi operativi e di un Sistema informatico, che precisamente nel contesto delle direttive regionali del progetto di sicurezza stradale. Infine da segnalare che la Polizia provinciale ha provveduto ad effettuare oltre 150 controlli sugli edifici scolastici al fine di prevenire gli atti vandalici.

16. Conclusioni

La Provincia ha esercitato con forza e caparbia il proprio ruolo di ente esponente dei bisogni e degli interessi della collettività amministrata così come previsto dalla Costituzione della Repubblica, dall'ordinamento degli enti locali del Testo Unico n. 267 del 2000 e dal Codice degli enti locali.

Nel nostro Paese e segnatamente nella Regione Campania, tuttavia, è in atto un ritorno del centralismo che si traduce nell'arroccarsi dei poteri nelle sedi istituzionali ed amministrative romane e partenopee, bloccando di fatto l'auspicata decentramento amministrativo che sembrava essere stato introdotto con le Leggi Bassanini e con la Riforma del Titolo V della Costituzione. A tale proposito basti dire che:

- 1) alcune funzioni amministrative sono state sì trasferite agli enti locali, ma non i fondi ed il personale necessarie per farle concretamente esercitare;
- 2) tutt'ora è attiva la pratica dei Commissari che spogliano le istituzioni locali dei propri poteri (il più devastante esempio è quello del Commissariato rifiuti che ha espropriato le Province dei poteri previsti dalla Legge Ronchi);
- 3) la Regione ancora non concede piena dignità autodecisionale e programmatica alle Province ed anzi, per quanto riguarda la gestione del PSR 2007 - 2013 si è rimangiata quasi per intero i propri orientamenti di delega alle Province attuati con il POR 2000 - 2006.

Non basta. In molti ambienti politici ed istituzionali, in televisione e sulla carta stampata, autorevoli opinionisti continuano a sostenere che bisogna abolire le Province. Tale misura sarebbe utile nientemeno che a salvare il Paese dalla bancarotta.

Tale semplice supposizione, non supportata da un'analisi costi/benefici, non tiene in alcun conto la necessità che si dia finalmente spazio e poter alla programmazione di area vasta ed al coordinamento delle attività dei comuni in un territorio omogeneo come quello delle Province. Questo processo è tanto più necessario in una regione quale quella Campania (e comunque in tutte le aree del Paese che vivono situazioni consimili) che vive con estremo disagio il peso preponderante della metropoli rispetto alla debolezza strutturale delle aree a minore insediamento antropico.

Napoli incombe sulle periferie con il peso enorme dei suoi problemi condizionandone vita e prospettive. Chi difenderà il territorio delle aree interne meridionali quando la Provincia sparirà?

PROVINCIA DI BENEVENTO



15.02.07	Consegnata l'azienda agricola Casaldianni in Circello alla Provincia per farne sede di Labor scientifici e del "Tempo del Sole" (impianti di energia fotovoltaica)
24.02.07	Protocollo d'intesa Ministero di giustizia, Comune, Provincia e Università del Sannio per la Sede della Magistratura nella ex Caserma Guidoni
28.02.07	Accordo Marsec-Provincia-ImageRadarsat (Israele): accesso ai satelliti EROS A e EROS B
06.03.07	Accordo Provincia, Università, Confindustria del Sannio per le energie alternative
18.03.07	Nasce a New York la "Associazione dei Sanniti nel mondo"
20.03.07	Firma Accordo aviopista e BIOS tra i comuni di Benevento, Pesco Sannita e Pietrelcina
27.03.07	Ricordata la figura dello psichiatra sannita Iacobelli ucciso in Friuli
23.04.07	Lanciato in orbita "Agile", satellite in parte costruito in San Giorgio del Sannio dalla Carlo Gavio Space in un opificio ristrutturato dalla Provincia
27.04.07	Protocollo d'intesa per il restauro dell'acquedotto Carolino
12.05.07	Inaugurata la pista ciclo-pedonale Benevento - Vitulano
28.05.07	Nuova stagione espositiva di Arcos
01.06.07	Al Marsec Corso di alta formazione in diagnostica ambientale mediante telerilevamento satelliti con studiosi dell'area mediterranea e africana, compresi israeliani e palestinesi
06.06.07	Presentato il Documento strategico della Provincia di Benevento
11.06.07	Inaugurata la strada Madonna della Salute (bivio San Leucio del Sannio - Benevento)
21.06.07	Si inaugura "Futurity - Settimana dell'innovazione utile all'uomo e all'ambiente"
23.06.07	Inaugurata la VII Edizione di ICOSIT sulla sicurezza nei trasporti nell'ambito di Futurity
27.06.07	Ufficializzata la nascita della Associazione dei Sanniti nel mondo
10.07.07	Conferenza sulla Pet-Therapy promossa dalla Provincia presso una Azienda sannita
11.07.07	Grande successo (picco di ascolto) in prima serata TV su RAI 1 per lo spettacolo promosso dalla Provincia dal titolo "Un uomo in frac" al Teatro Romano di Benevento
17.07.07	Inaugurato il GEO-BIO LAB di ctr. Pino in Benevento
21.07.07	Inaugurata la Sezione di Polizia Giudiziaria presso la ex Caserma Guidoni
15.08.07	Visita del presidente all'Anticendio Boschivo della Provincia
24.08.07	Il presidente del Columbus Citizens Foundation Louis Tallarini a Benevento
27.08.07	Appello per salvare il fiume Calore.
29.08.07	Si apre il cantiere della strada San Giorgio la Molara - Ponte Valentino di Benevento
31.08.07	"Sannio terra di cinema" al Festival di Venezia
07.09.07	Inaugurato il Monumento di Mimmo Paladino sul Montepizzuto cofinanziato dalla Provincia
14.09.07	Inaugurato il 4° lotto della Fondo Valle Isclero (Sant'Agata de' Goti - Maddaloni)
30.09.07	Accordo ETA (Baltimora - USA) per tecnologie satellitari per la sicurezza dei cittadini
05.10.07	Harvard University sottoscrive con la Provincia l'accordo per le ricerche anticancro
26.10.07	Consegnato alla Autorità malgascse il Centro "Le Samaritan" costruito dal filantropo dott. L. Bellini in Antsiranana con il contributo della Provincia
06.11.07	Inaugurata la stagione invernale di Arcos - Museo di arte contemporanea
20.11.07	Rete wifi della Provincia di Benevento
28.11.07	Al VII Forum aerospaziale di Benevento ecco l'aereo SOLAR IMPULSE, a energia solare
01.12.07	Presentate le linee di progetto del MIB
12.12.07	Siglato il protocollo per il progetto "Antico frantoio" in Pietrelcina
09.01.08	Firma Intesa istituzionale per il sito seriale "Italia Langobardorum" al Ministero BB CC
18.01.08	Nasce il portale www.emigrantibeneventani.it
21.01.08	Presentato il progetto di massima del MIB e della Fondazione istitutiva internazionale
08.02.08	Protocollo d'intesa Regione Campania, Comune e provincia di Benevento e ART Sannio Campania sull'inserimento di Benevento longobarda nel patrimonio UNESCO
14.02.08	Presentato il portale www.investinsannio.it per le opportunità produttive nel Sannio
15.02.08	La Giunta regionale approva il programma per il finanziamento con un milione di Euro per il Centro di eccellenza del fotovoltaico ("Il Tempio del sole") proposto dalla Provincia
20.02.08	Approvata la rimodulazione del Piano "Il Sannio si differenzia" (rifiuti solidi urbani)

PROVINCIA DI BENEVENTO



CONSILIATURA PROVINCIALE 2003 - 2008

Carmine Nardone

Presidente della Provincia di Benevento dal 4.12.1998

Vice presidente: Rosario Spatafora dal 4.12.1998 al 15.06.2003
Vice presidente: Giovanni Mastrocinque dal 16.06.2003 al 27.12.2005
Vice presidente: Pasquale Grimaldi dal 02.05.2006

Assessori provinciali:

Giovanni Mastrocinque, Rosario Spatafora, Giorgio Carlo Nista, Alfonso Ciervo, Pompilio Forgione, Pasquale Grimaldi, Carlo Petriella, Carmine Valentino, Pietro Giallonardo;

Donato Agostinelli

Presidente del Consiglio provinciale

Giuseppe Lamparelli

Vice Presidente del Consiglio provinciale

Consiglieri provinciali:

Donato Agostinelli, Rita Angrisani, Raffaele Barricella, Mario Borrelli, Egidio Bosco, Giovanni Bozzi, Antonio Calzone, Spartico Capocefalo, Giuseppe Creta, Aldo Damiano, Nicola Damiano, Teodoro De Cianni, Antonio Di Maria, Giovanni De Gennaro, Michele Feleppa, Francesco Gagliardi, Pietro Giallonardo, Giuseppe Lamparelli, Paolo Lombardi, Gianfranco Marcasciano, Mario Marotta, Domenico Mortaruolo, Stefano Napolitano, Giorgio Carlo Nista, Angelo Pozzuto, Claudio Ricci, Lucio Rubano, Luigi Scarinzi, Rosario Spatafora

Ai Dipendenti, ai Dirigenti, al Segretario Generale, agli Assessori e ai Consiglieri Provinciali che, con il loro contributo, hanno reso possibile questi anni di governo, il mio sincero

GRAZIE

Carmine Nardone